



RASSEGNA STAMPA
**"THE BLOCKCHAIN SOLUTION:
DATA SHARING FOR A BETTER PROTECTION"**

TIRANA 24 OTTOBRE 2019

IL SOLE 24ORE – 25 ottobre 2019

Il Sole **24 ORE**

Nuova legge sulle blockchain in Albania



A Tirana la 41ma conferenza internazionale dei garanti della Privacy e Tutela dei dati (Icdppc)

Blockchain e privacy un binomio possibile e una prossima evoluzione naturale del trattamento dei dati personali per renderli più sicuri e tracciabili e anche sfruttabili economicamente. Questo il messaggio uscito il 24 ottobre 2019 a Tirana, nell'ambito della 41ma conferenza internazionale dei garanti della Privacy e Tutela dei dati (Icdppc), nell'ambito del side event “The Blockchain solution: data sharing for a better protection”. Secondo gli esperti del settore, dal 2023 la quantità di dati creati e diffusi ogni anno raggiungerà il numero record di cento zettabyte (ogni zettabyte (ZB) è un'unità di misura della quantità di dati pari a un trilardo ovvero a mille miliardi di miliardi) di byte.

Questa mole di informazioni tendente ad aumentare esponenzialmente produce un valore di oltre 3 trilioni di dollari l'anno. Trattandosi quindi di un asset economico di enorme valore, tutti gli esperti sono concordi nel ritenere che deve essere protetto sia attraverso degli strumenti normativi che tecnologici adeguati al business che cambia.

La protezione degli investitori

Ha aperto la tavola rotonda il primo ministro della Repubblica dell'Albania Edi Rama, che ha annunciato la pubblica consultazione del cosiddetto Fintoken Act ossia la prima legge completa e integrale tesa alla creazione in Albania di un sistema che possa regolamentare il mondo della finanza su blockchain, con l'obiettivo di proteggere gli investitori e fare chiarezza mediante l'istituzione di una procedura conforme alle direttive dell'Unione europea in grado di rispondere alle esigenze di certezza e chiarezza normativa volte a tutela degli investitori locali ed esteri che decidono di stabilire la propria sede operativa in Albania.

Il modello svizzero

Tale regolamentazione che si ispira anche al modello svizzero prevederà che i soggetti preposti a supportare gli investitori stranieri saranno gli agenti e gli innovative service providers: i primi offriranno ausilio per il profilo finanziario delle procedure, i secondi per quello tecnologico. Le authority di riferimento



saranno il Nais (vigilanza tecnologica) e l'Afsa (vigilanza finanziaria), ai quali verrà affidato il compito di verificare la correttezza delle procedure per operare nel mercato.

Le principali novità della normativa saranno:

- 1) la categorizzazione certa delle tipologie di token;
- 2) la certezza nei tempi di risposta dell'autorità;
- 3) introduzione soglie minime per Ico e Sto;
- 4) misure di sicurezza tecnologica specifiche e diversificate a seconda dei rischi;
- 5) tassazione favorevole per gli operatori di mercato sulla scia degli interventi di alleggerimento del carico fiscale (5% income tax).

Sono poi seguiti gli interventi di alcuni importanti esponenti delle istituzioni e del settore:

- Massimo D'Alema, presidente della Fondazione di cultura politica "Italianieuropei";
- Davide Casaleggio, presidente Casaleggio associati;
- Luigi Neirotti, associate partner di Studio legale Tributario EY;
- Kara Sutton, privacy and public policy manager di Facebook;
- Luca Bolognini, founding partner dello Studio Ict legal e presidente dell'istituto italiano per la Privacy;
- Jörn Erbguth, head of technology insights presso il Geneva macro labs e docente presso l'Università e la Scuola di diplomazia di Ginevra.

«È chiaro che il modello della mera protezione del dato non è compatibile con gli attuali e futuri cambiamenti tecnologici – spiega Gianluigi Pacini Battaglia, Ceo di consulcesi tech . Le conclusioni della tavola rotonda hanno quindi confermato che la tecnologia blockchain potrebbe essere l'infrastruttura abilitante di un modello che consenta il pieno controllo sulla gestione dei propri dati personali e che quindi l'Albania potrebbe essere un modello anche per altri Stati europei e soprattutto per l'Italia Paese che per ragioni di vicinanza e di relazioni commerciali ha un rapporto molto stretto con questa nazione.

A margine dell'evento riportiamo un commento di Davide Casaleggio, presidente della Casaleggio associati: «Una legge per agevolare le aziende che investono in blockchain è un'ottima direzione per favorire lo sviluppo di un settore che sta diventando strategico. Si stima che entro il 2027 il 10% del Pil globale si baserà su almeno un processo blockchain. Gli Stati e le aziende che vogliono intercettare questo valore devono investire oggi in questa direzione».



MILANO FINANZA – 25 ottobre 2019



D'Alema e Casaleggio a Tirana per il fintoken



Al centro del dibattito la presentazione di un progetto di legge che, se verrà approvato dal parlamento, potrebbe fare dell'Albania un Paese all'avanguardia nella regolamentazione dei mercati finanziari su blockchain. Il premier Rama apre all'uso delle criptovalute

Massimo D'Alema e Davide Casaleggio si ritrovano insieme in Albania. Non per fare il tagliando al Conte bis che, secondo una certa vulgata, sarebbero stati proprio loro due a propiziare, ma per partecipare alla 41esima edizione dell'ICDPPC, la conferenza internazionale dei Garanti della privacy e della protezione dei dati. L'ex presidente del Consiglio e il cofondatore del Movimento 5 Stelle sono saliti sullo stesso palco di una tavola rotonda collaterale all'evento organizzata da Consulcesi Tech, società attiva nella blockchain presieduta da Massimo Tortorella. Tavola rotonda che ha visto la partecipazione del premier albanese Edi Rama.

Al centro del dibattito, la presentazione di un progetto di legge che, se verrà approvato dal parlamento, potrebbe dell'Albania un Paese all'avanguardia nella regolamentazione dei mercati finanziari su blockchain. Rama, che prima di entrare in politica era un apprezzato pittore e tale è rimasto, lo ha battezzato Fintoken Act, ed è in pubblica consultazione dal 19 ottobre. "Vogliamo aprire", ha spiegato Rama, "all'uso delle criptovalute, ma in una cornice completamente regolata, cosa che finora nessuno ha fatto". Casaleggio ha osservato che "una legge per agevolare le aziende che investono in blockchain è un'ottima direzione per favorire lo sviluppo di un settore che sta diventando strategico.

Per D'Alema il progetto di legge albanese "può diventare un benchmark in Europa. Quando ero presidente del Consiglio", ha ricordato, "Mario Draghi era direttore generale del Tesoro e ci parlavamo spesso. Draghi mi diceva già allora che abbiamo bisogno di esperimenti coraggiosi. Ebbene, secondo me l'Albania può essere un Paese adatto per sperimentare in modo coraggioso". E in effetti l'Albania ha l'ambizione di creare



un ecosistema virtuoso che ruoti intorno alla finanza su blockchain. L'intento è quello di proteggere gli investitori e fare chiarezza mediante l'istituzione di una procedura conforme alle direttive comunitarie. E questo nonostante pochi giorni prima della tavola rotonda di giovedì 24 Bruxelles abbia detto no all'avvio dei negoziati di adesione dell'Albania all'Ue a causa dell'opposizione di Francia e Olanda. "Una situazione spiacevole, che spero possa essere superata in tempi brevi", ha commentato D'Alema. Questo è l'unico tema di politica di cui ha voluto parlare, mentre il mutismo di Casaleggio è stato assoluto. I due, davanti al pubblico, si sono quasi ignorati.

POLITIKO – 24 ottobre 2019

Politiko

Shqipëria ben gati ligjin per kripto monedhat dhe teknologjine blockchain



Shqipëria ka interes për teknologjinë blockchain si dhe për përdorimin e krypto-monedhave. Këtë e pohoi kryeministri Edi Rama, i cili tha se është hapur një konsultim publik për tregjet financiare, bazuar te teknologjia blockchain, pasi qeveria mendon se është një sipërmarrje shumë e guximshme dhe do ta zhvillojë vendin. Por si fillim ka nevojë për ligje apostafat për to.

“Është e qartë që përmes teknologjisë blockchain ne do kemi mundësinë për t’iu dhënë në të ardhmen sistemeve tona një efikasitet më të lartë dhe një siguri më të madhe, sa i përket psh. pronës, pronësisë. Dhe gjithashtu, për një vend si Shqipëria, blockchain mund të ofrojë një mundësi shumë efektive për dërgesat nga jashtë, duke ulur kostot dhe rritur shpejtësinë e ndërveprimeve. Përmes këtij sistemi, askush nuk mund të shmanget nga detyrimet.

Ne po përpiqemi gjithashtu të hapemi për përdorimin e monedhave krypto, por në një kuadro të rregulluar. Askush s’e ka bërë akoma.”, tha Rama duke shtuar se mundësitë që ofron teknologjia janë të pafundme. “Ne kemi hapur një rrugë të re mundësish për zhvillimin e vendit tonë

Projektligji për “Tregjet Financiare të bazuara në Teknologjinë e Regjistrave të Shpërndarë” pritet të dërgohet shumë shpejt në parlament.

Ai përcakton metodat e licensimit të operatorëve vendas apo të huaj, duke i hapur rrugë regjistrimit të kompanive që operojnë me teknologjinë më të avancuar të “Blockchain” edhe në vendin tonë.

Kripto-monedha me vlerë më të madhe “Bitcoin”, përdor sistemin “blockchain” (Liber digjital i transaksioneve ekonomike), por kjo e fundit mund të gjejë aplikime në shumë fusha.

Sipas ekspertëve, deri në vitin 2030, shumica e transaksioneve tregtare në botë do të realizohen përmes teknologjisë së “blockchain”.

AGENCIA ATA – 24 ottobre 2019



Ligji për tregjet financiare bazuar tek teknologjia Blockchain, ndërmarrje guximtare nga Shqipëria



“Qeveria e Shqipërisë ka hedhur për konsultim publik një ligj të ri për tregjet financiare bazuar tek teknologjia Blockchain, që mendojmë se është një ndërmarrje shumë guximtare nga Shqipëria”, deklaroi sot kryeministri Edi Rama, i ftuar një nga eventet e organizuara nga Consulcesi, në kuadër të konferencës së 41-të ndërkombëtare të Komisionerëve të Mbrojtjes së të Dhënave dhe Privatësisë.

Rama tha se kjo po arrihet “falë punës së madhe të kryer nga një grup personash”. Ai shprehu bindjen se duke filluar këtë proces konsultimi publik mbi legjislacionin ne kemi hapur një rrugë të re mundësish për zhvillimin e vendit tonë”.

“Nuk jam këtu për të folur për Blockchain, unë personalisht jam artist, jo person i teknologjisë, por nuk mendoj se detyrimisht duhet të jesh shkencëtar që të kuptosh se Blockchain për herë të parë ka bërë të mundur në gjithë historinë e njerëzimit çdo lloj ndërveprimi pa qenë nevoja për të pasur palë të tretë, apo ndërmjetëse”, – tha Rama.

Sipas tij, “ky është një hap shumë i rëndësishëm drejt forcimit të besueshmërisë sa i përket komunikimit duke mos pasur në mes një ndërmjetës”.

“Blockchain është një instrument shumë më i gjerë se sa vetëm kaq. Përmes teknologjisë Blockchain do të kemi mundësinë për t’i dhënë në të ardhmen sistemeve, efikasitet më të lartë dhe siguri më të madhe, si në atë të pronësisë”, – tha Rama.

Kryeministri tha se “në një vend si Shqipëria Blockchain mund të ofrojë një mënyrë shumë efikase për dërgesat e ardhura nga jashtë, duke ulur të gjitha kostot dhe duke rritur shpejtësinë e ndërveprimeve”.

Rama foli edhe për eksperiencën në sistemin e shëndetësisë, ku sipas tij, “po shikojmë se në fillimet e saj ka rezultate shumë inkurajuese përmes këtij sistemi, ku askush nuk mund të shmanget nga detyrimet apo detyrat e tij”.

NEWS24 ALBANIA – 24 ottobre 2019



Konferenca Ndërkombëtare e Privatësisë, RAMA: 'Blockchain' mund të zbatohet shumë mirë dhe në Shqipëri



VIDEO - <https://www.youtube.com/watch?v=1ZjilPHpIU8>



KRYEMINISTRIA – 24 ottobre 2019



Konsultim publik për projektligjin “Tregjet financiare të bazuara në teknologjinë Blockchain”

*Fjala e Kryeministrit në sesionin për teknologjinë e lartë në Konferencën Ndërkombëtare për Mbrojtjen e të Dhënave dhe Privatësisë:

Së pari shpresoj që të gjithë ata që janë këtu mes nesh, për këtë event, të kenë zbuluar ndopak qytete dhe të kenë krijuar një ide për Shqipërinë, që është gjithnjë e më e mirë se çfarë mund të presin personat që vijnë këtu. Jam vërtetë shumë i lumtur që kam marrë pjesë në këtë takim të sotëm për hir të çështjeve shumë të rëndësishëm që janë diskutuar.

Njëkohësisht dua të bëj një njoftim për të gjithë ata që janë këtu mes nesh dhe të gjithë ata që po na ndjekin nëpërmjet ekranit, që qeveria e Shqipërisë ka hapur konsultimin publik për një ligj të ri për tregjet financiare, bazuar tek teknologjia Blockchain, që mendojmë që është ndërmarrje shumë guximtare e ndërmarrë nga Shqipëria, falë punës së madhe të kryer nga një grup shumë i respektuar personash.

Nuk jam këtu për të folur përse i përket Blockchain, unë personalisht jam artist, nuk jam person i teknologjisë, por nuk mendoj që detyrimisht duhet të jesh shkencëtar, apo person që detyrimisht merresh me teknologjinë që të kuptosh që Blockchain për here të parë ka bërë të mundur në gjithë historinë e njerëzimit çdo lloji ndërveprimi pas asnjë lloji dyshimi ndërmjet dy palëve, pa qene nevoja për të qenë një palë e tretë, ose një palë ndërmjetese. Ky është një hap shumë i rëndësishëm drejt forcimit të besimit dhe besueshmërisë përse i përket komunikimit, duke mos pasur në mes një ent ose ndërmjetës.

Për shumë persona dhe për mua personalisht, kur fillova të informohesha dhe të kryerja detyrat e mia të shtëpisë përse i përket Blockchain, Blockchain ishte vetëm me ndërveprimin e monedhave krypto, por në fakt është në fakt një instrument shumë më i gjerë sesa vetëm kaq. Është shumë e qartë që përmes teknologjisë së Blockchain, ne do të kemi mundësinë për t'i dhënë në të ardhmen sistemeve tona një efikasitet më të lartë dhe një siguri më të madhe përse i përket, p.sh. pronës, pronësisë dhe gjithashtu, padyshim, një vend si Shqipëria mund të ofrojë një mënyrë shumë më efikase për dërgesat e të ardhurave nga jashtë, duke ulur të gjitha kostot dhe duke rritur shpejtësinë e ndërveprimeve. Jemi duke patur tashmë një eksperiencë të ngushtë gjatë ndërveprimeve që bëjnë mjekët tanë dhe në përgjithësi sistemi ynë i shëndetësisë dhe personat që punojnë në sistemin e shëndetësisë dhe po shikojmë që vetëm në fillimet e



saj ka rezultate shumë inkurajuese, sepse nëpërmjet këtij sistemi, askush nuk mund t'i shmanget detyrimit të tij.

Vërtetë dëshiroja të shprehja falënderimet e mia, mirënjohjen time kompanisë që i ka zyrat qendrore diku tjetër, por ka degën e saj në Shqipëri dhe po ofron këto lloj shërbimesh për sistemin tonë të shëndetësisë dhe me rezultate vërtetë shumë të mira. Është një kompani italiane, që ka dhënë më shumë rezultate në Shqipëri sesa ka patur në Itali. Ofron të njëjtat shërbime si në Itali, edhe në Shqipëri dhe duket sikur ne shqiptarët nuk jemi dhe aq mirë në krahasim me italianët, i shmangemi rregulloreve.

Duke u përpjekur që të mos bëhem i mërzitshëm, duke marrë shumë nga koha juaj dhe duke dashur të le më shumë hapësirë për personat e tjerë në panel, të cilët janë shumë më të informuar se vetë unë, dëshiroj thjesht të them që duke vendosur për konsultim publik këtë pjesë të legjislacionit, ne po përpiqemi të hapemi gjithashtu për përdorimin e monedhave krypto, por në një kuadër të rregulluar, diçka, le të themi, që askush nuk e ka bërë akoma.

Mundësitë që të ofron teknologjia janë të pafundme dhe një ndër këto mundësi është që vendet, të cilat në disa aspekte janë shumë më mbrapa se vendet e tjera që kanë zhvillim më të madh, mund të bëjnë ato kërcimet e mëdha përpara, thjesht duke përdorur teknologjinë më të fundit. Pra, nuk është si më parë që duhet të prisje me vite të tëra për të kaluar nga makina e shkrimit tek makina tipografike, por tani mjafton të kesh idetë e duhura, vullnetin e duhur dhe personat e duhur, ju mund ta arrini këtë.

Nuk besoj se ka vend më të mirë se kjo mundësi që na ofron kjo konferencë, për të folur për këtë, së pari dhe për të shprehur si Kryeministër dhe në emër të qeverisë, bindjen se duke filluar këtë proces konsultimi publik me një legjislacion shumë më novator, ne kemi hapur një rrugë të re mundësish për zhvillimin e vendit tonë.

Shumë faleminderit dhe njëherë!

*Përkthim simultan



ADNKRONOS (FLUSSO) – 24 ottobre 2019



Privacy: idea Consulcesi Tech, blockchain per proteggere dati con trasparenza

La tecnologia blockchain applicata ai dati personali per proteggerli, dare loro trasparenza e permettere agli utenti di avere consapevolezza di cosa condividono, quando e con chi. Con la possibilità, tra l'altro, di guadagnare direttamente dalla loro cessione. Questo perché i dati rappresentano un asset economico di enorme valore e quindi devono essere protetti attraverso strumenti normativi e tecnologici adeguati all'evoluzione dei modelli di business, come appunto la blockchain. A lanciare l'idea di un nuovo modello di protezione delle informazioni è Consulcesi Tech, nel corso della tavola rotonda 'The Blockchain solution: data sharing for a better protection' organizzata in occasione della 41esima Conferenza Internazionale dei Garanti della Privacy e Tutela dei Dati 2019 in corso a Tirana.

"E' chiaro che il modello della mera protezione del dato non è compatibile con gli attuali e futuri cambiamenti tecnologici. Occorre dunque trovare un sistema che consenta alle persone di detenere il controllo delle informazioni e di permetterne il trasferimento delle stesse in piena trasparenza e consapevolezza, magari dietro congrua remunerazione", spiega Gianluigi Pacini Battaglia, ceo di Consulcesi Tech, provider tecnologico che opera nel segmento della tecnologia blockchain e nelle sue applicazioni pratiche. "La tecnologia Blockchain offre infatti le migliori e più concrete risposte alle criticità che i nuovi modelli di business legati della data economy hanno fatto emergere", prosegue.

"Per un'industria che non brucia più carbone ma dati, la risposta non è cercare di creare barriere sempre più complesse che ne limitino la diffusione ma - dice ancora - piuttosto dare a chi trasferisce i propri dati personali a soggetti terzi, che li utilizzano a fini commerciali, strumenti per decidere consapevolmente e liberamente. Noi di Consulcesi Tech chiediamo questo", ha concluso Pacini Battaglia.

Secondo quanto ricorda Consulcesi Tech, a partire dal 2023 la quantità di dati creati e diffusi ogni anno raggiungerà la cifra record di 100 zettabyte, (1 zettabyte è pari a mille miliardi di miliardi). "Si tratta di una mole di informazioni senza precedenti, che aumenta in maniera esponenziale e che rappresenta l'elemento fondamentale di un'industria che produce, nel mondo, oltre 3 trilioni di dollari l'anno", spiega ancora il ceo di Consulcesi Tech.

"La blockchain può rappresentare, dunque, l'infrastruttura abilitante per modelli di identità digitale 'human centric' con la conseguenza di rimettere la persona al centro del sistema. E cioè, che il dato personale venga gestito direttamente, nella piena indipendenza, e l'accesso e il suo utilizzo vengano regolati dal sistema delle firme crittografiche alla base del sistema a blocchi", conclude Pacini Battaglia.

All'evento organizzato da Consulcesi Tech, aperto dal saluto del premier albanese Edi Rama, hanno partecipato tra gli altri il presidente della Fondazione Italianieuropei Massimo D'Alema, il presidente della Casaleggio Associati Davide Casaleggio, oltre a Luca Bolognini, associate partner dello Studio Legale Tributario Ey e Kara Sutton, privacy e public policy manager di Facebook.



IL TEMPO – 24 ottobre 2019

IL TEMPO

Privacy: idea Consulcesi Tech, blockchain per proteggere dati con trasparenza

La tecnologia blockchain applicata ai dati personali per proteggerli, dare loro trasparenza e permettere agli utenti di avere consapevolezza di cosa condividono, quando e con chi. Con la possibilità, tra l'altro, di guadagnare direttamente dalla loro cessione. Questo perché i dati rappresentano un asset economico di enorme valore e quindi devono essere protetti attraverso strumenti normativi e tecnologici adeguati all'evoluzione dei modelli di business, come appunto la blockchain. A lanciare l'idea di un nuovo modello di protezione delle informazioni è Consulcesi Tech, nel corso della tavola rotonda 'The Blockchain solution: data sharing for a better protection' organizzata in occasione della 41esima Conferenza Internazionale dei Garanti della Privacy e Tutela dei Dati 2019 in corso a Tirana.

"E' chiaro che il modello della mera protezione del dato non è compatibile con gli attuali e futuri cambiamenti tecnologici. Occorre dunque trovare un sistema che consenta alle persone di detenere il controllo delle informazioni e di permetterne il trasferimento delle stesse in piena trasparenza e consapevolezza, magari dietro congrua remunerazione", spiega Gianluigi Pacini Battaglia, ceo di Consulcesi Tech, provider tecnologico che opera nel segmento della tecnologia blockchain e nelle sue applicazioni pratiche. "La tecnologia Blockchain offre infatti le migliori e più concrete risposte alle criticità che i nuovi modelli di business legati della data economy hanno fatto emergere", prosegue.

"Per un'industria che non brucia più carbone ma dati, la risposta non è cercare di creare barriere sempre più complesse che ne limitino la diffusione ma - dice ancora - piuttosto dare a chi trasferisce i propri dati personali a soggetti terzi, che li utilizzano a fini commerciali, strumenti per decidere consapevolmente e liberamente. Noi di Consulcesi Tech chiediamo questo", ha concluso Pacini Battaglia.

Secondo quanto ricorda Consulcesi Tech, a partire dal 2023 la quantità di dati creati e diffusi ogni anno raggiungerà la cifra record di 100 zettabyte, (1 zettabyte è pari a mille miliardi di miliardi). "Si tratta di una mole di informazioni senza precedenti, che aumenta in maniera esponenziale e che rappresenta l'elemento fondamentale di un'industria che produce, nel mondo, oltre 3 trilioni di dollari l'anno", spiega ancora il ceo di Consulcesi Tech.

"La blockchain può rappresentare, dunque, l'infrastruttura abilitante per modelli di identità digitale 'human centric' con la conseguenza di rimettere la persona al centro del sistema. E cioè, che il dato personale venga gestito direttamente, nella piena indipendenza, e l'accesso e il suo utilizzo vengano regolati dal sistema delle firme crittografiche alla base del sistema a blocchi", conclude Pacini Battaglia.

All'evento organizzato da Consulcesi Tech, aperto dal saluto del premier albanese Edi Rama, hanno partecipato tra gli altri il presidente della Fondazione Italianieuropei Massimo D'Alema, il presidente della Casaleggio Associati Davide Casaleggio, oltre a Luca Bolognini, associate partner dello Studio Legale Tributario Ey e Kara Sutton, privacy e public policy manager di Facebook.

LIBERO QUOTIDIANO – 26 ottobre 2019

Libero Quotidiano.it

Massimo D'Alema e Davide Casaleggio, incontro a Tirana: sul piatto il mercato dell'informazione



Se è possibile influire sul voto degli elettori attraverso la raccolta di informazioni sulle loro abitudini, passioni e preferenze, anche il funzionamento della democrazia si trova esposto a un' influenza esterna e non dichiarata. Non soltanto da parte dei soliti russi, ma anche dei grandi colossi di Internet. Ne hanno parlato giovedì a Tirana, ospiti di Consulcesi Tech, l' ex presidente del Consiglio e presidente della Fondazione Italianeuropei Massimo D' Alema e Davide Casaleggio, presidente della Casaleggio Associati, oltre a vari esperti del settore, come la policy manager di Facebook Kara Sutton, gli avvocati Luca Bolognini e Luigi Neirotti e il docente universitario svizzero Jörn Egubuth, moderati da Gianluigi Pacini Battaglia, CEO di Consulcesi Tech, nell' ambito della 41esima Conferenza internazionale sulla Protezione dei dati e la Privacy.

L' argomento dovrebbe suscitare anche la curiosità del centrodestra, poiché il fenomeno tocca da vicino la sovranità dei popoli. Per ora, in Albania, sono principalmente personalità vicine all' attuale maggioranza di governo a parlarne e per questo, nell' imminenza dell' evento, si è creduto di vedere un accordo dietro le quinte allo scopo di condizionare gli equilibri politici italiani.

ALLA LUCE DEL SOLE

In realtà, D' Alema e Casaleggio hanno "inciuciato" alla luce del sole, parlando davanti a giornalisti di diversi Paesi europei e alla presenza del primo ministro socialista albanese Edi Rama, il quale ha annunciato una proposta di legge nazionale per regolamentare i mercati finanziari che operano con la tecnologia blockchain.

«Spesso le persone non sono in grado di valutare le conseguenze dei loro comportamenti on line. Siamo sorvegliati da una sorta di Grande Fratello che può sfruttare le nostre emozioni e interessi per orientarci,



arrivando a collegarsi anche con le scelte politiche, come successo negli Stati Uniti», afferma D' Alema, nel corso del suo intervento a una tavola rotonda organizzata da Consulcesi Tech sulla tecnologia blockchain e la protezione dei dati. Il suo approccio è piuttosto cauto, se non diffidente, nei confronti della tecnologia, poiché vede «opportunità e rischi di concentrazione di masse enormi di dati nelle mani di pochi», ma non è luddista e chiede «un quadro normativo per proteggere i diritti fondamentali degli individui», fra cui quello alla riservatezza.

Casaleggio, più a suo agio sulle nuove frontiere, ritiene che la privacy sia un concetto di origine medioevale, legato alla confessione sacramentale, che implica la protezione della segretezza. Ora però le persone sono in grado di scegliere, secondo la loro convenienza, di limitare o far rispettare l' inviolabilità della propria sfera personale. Sviluppando un' identità digitale, attraverso la blockchain, quindi, potremmo controllare meglio chi ha l' accesso a segmenti rivelatori e sensibili della nostra vita e non saremmo costretti a renderli disponibili per sempre. E non è da escludere che si possa monetizzarli, poiché le prospettive per il futuro indicano che a partire dal 2023 la quantità di dati creati e diffusi ogni anno raggiungerà la cifra record di 100 zettabyte, un' unità di misura della quantità di dati pari a un trilardo (ovvero a mille miliardi di miliardi) di byte.

INFORMAZIONI AL TOP

Si tratta di una mole di informazioni senza precedenti, che aumenta in maniera esponenziale e che rappresenta l' elemento fondamentale di un' industria che produce, nel mondo, oltre 3 trilioni di dollari l'anno.

Perciò, «una legge per agevolare le aziende che investono in blockchain è un' ottima direzione per favorire lo sviluppo di un settore che sta diventando strategico», in quanto «si stima che entro il 2027 il 10% del Pil globale si baserà su almeno un processo blockchain. Gli Stati e le aziende che vogliono intercettare questo valore devono investire oggi in questa direzione», aggiunge Casaleggio. Quanto al voto, è la sua azienda ad aver inventato la Piattaforma Rousseau. Per loro è sinonimo di trasparenza.

SHQIPTARJA – 24 ottobre 2019

[Shqiptarja.com]

Gati ligji që integron Shqipërinë në tregjet krypto-financiare! Rama: Kemi hapur një rrugë të re mundësish



VIDEO - https://www.youtube.com/watch?v=xyf_hasDIOU

Kryeministri Edi Rama i është bashkuar edhe ditën e sotme Konferencës së e 41 ndërkombëtare të komisionerëve për mbrojtjen e të dhënave, që po mbahet në Shqipëri. Në fjalën e tij, ai tha se qeveria shqiptare ka hapur një konsultim publik për tregjet financiare, bazuar te teknologjia blockchain.

“Dua të bëj një njoftim për ata që janë këtu dhe ata që po na ndjekin, që qeveria e Shqipërisë ka hapur një konsultim publik, një ligj të ri, për tregjet financiare bazuar te teknologjia blockchain, që mendojmë se është një ndërmarrje shumë guximtare e ndërmarrë nga Shqipëria. Është e qartë që përmes teknologjisë blockchain ne do kemi mundësinë për t’iu dhënë në të ardhmen sistemeve tona një efikasitet më të lartë dhe një siguri më të madhe, sa i përket psh. pronës, pronësisë. Dhe gjithashtu, për një vend si Shqipëria, blockchain mund të ofrojë një mundësi shumë efikase për dërgesat nga jashtë, duke ulur kostot dhe rritur shpejtësinë e ndërveprimeve. Përmes këtij sistemi, askush nuk mund të shmanget nga detyrimet.

Ne po përpiqemi gjithashtu të hapemi për përdorimin e monedhave krypto, por në një kuadro të rregulluar. Askush s’e ka bërë akoma. Mundësitë që ofron teknologjia janë të pafundme. Ne kemi hapur një rrugë të re mundësish për zhvillimin e vendit tonë”, u shpreh kryeministri Edi Rama.

Projektligji për “Tregjet Financiare të bazuara në Teknologjinë e Regjistrave të Shpërndarë” pritet të dërgohet shumë shpejt në Parlament, duke rregulluar një sektor që në vitet e fundit ka marrë një hov zhvillimi edhe në vendin tonë.



Ligji i ri përcakton metodat e licensimit të operatorëve vendas apo të huaj, duke i hapur rrugë regjistrimit të kompanive që operojnë me teknologjinë më të avancuar të “Blockchain” edhe në vendin tonë.

Një teknologji e tillë e pahakueshme përdoret aktualisht edhe nga kripto-monedha më e famshme në botë, “Bitcoin”, por “blockchain” është një teknologji që mund të gjejë aplikime në shumë fusha.

Sipas ekspertëve, deri në vitin 2030, shumica e transaksioneve tregtare në botë do të realizohen përmes teknologjisë së “blockchain”, e cila për herë të parë fut konceptin e një kontrate të vetënegociueshme dhe vetëzbatueshme nga ana e biznesit.

Në fjalë të tjera, në momentin e dakordësimit të një kontrate, mbi bazën e kësaj teknologjie ajo bëhet “smart” dhe si e tillë, e vetëekzekutueshme.

Aktualisht, teknologjia “blockchain” po gjen një përhapje të madhe jo vetëm në fushën e tregtisë, por edhe në shëndetësinë e avancuar, “E-Learning”, energjinë e rinovueshme, mbrojtjen e mjedisit, zhvillimin e bujqësisë, etj.

Projektligji i hartuar në përputhje me modelet më të avancuara në botë dhe rekomandimet e Bashkimit Europian, synon që duke hapur tregun shqiptarë ndaj kësaj teknologji inovatore, të nxisë formimin e start up shqiptarë në fushën e hi-tech, duke rritur punësimin, veçanërisht tek të rinjtë.

Një qëllim i dytë i këtij ligji është përshpejtimi i revolucionit dixhital, sidomos përsa i përket pagesave dixhitale, të cilat falë rritjes së transparencës dhe gjurmueshmërisë shërbejnë për të luftuar direkt evazionin fiskal apo fenomenin e pastrimit të parave.

RTKLIVE – 24 ottobre 2019



Ligji i ri për tregjet financiare bazuar në Blockchain



Qeveria e Shqipërisë ka hedhur për konsultim publik një ligj të ri për tregjet financiare bazuar te teknologjia Blockchain, që mendojmë se është një ndërmarrje shumë guximtare nga Shqipëria.

Kështu tha sot kryeministri i Shqipërisë Edi Rama, i ftuar një nga eventet e organizuara nga Consulcesi, në kuadër të konferencës së 41-të ndërkombëtare të Komisionerëve të Mbrojtjes së të Dhënave dhe Privatësisë.

Rama tha se kjo po arrihet “falë punës së madhe të kryer nga një grup personash”. Ai shprehu bindjen se duke filluar këtë proces konsultimi publik mbi legjislacionin ne kemi hapur një rrugë të re mundësish për zhvillimin e vendit tonë”.

“Nuk jam këtu për të folur për Blockchain, unë personalisht jam artist, jo person i teknologjisë, por nuk mendoj se detyrimisht duhet të jesh shkencëtar që të kuptosh se Blockchain për herë të parë ka bërë të mundur në gjithë historinë e njerëzimit çdo lloj ndërveprimi pa qenë nevoja për të pasur palë të tretë, apo ndërmjetëse”, tha Rama.

Sipas tij, “ky është një hap shumë i rëndësishëm drejt forcimit të besueshmërisë sa i përket komunikimit duke mos pasur në mes një ndërmjetës”.

“Blockchain është një instrument shumë më i gjerë se sa vetëm kaq. Përmes teknologjisë Blockchain do të kemi mundësinë për t’i dhënë në të ardhmen sistemeve, efikasitet më të lartë dhe siguri më të madhe, si në atë të pronësisë”, tha Rama.

Kryeministri tha se “në një vend si Shqipëria Blockchain mund të ofrojë një mënyrë shumë efikase për dërgesat e ardhura nga jashtë, duke ulur të gjitha kostot dhe duke rritur shpejtësinë e ndërveprimeve”.

LEXO – 24 ottobre 2019

LEXO .al

Rama në konferencën ndërkombëtare, jep njoftimin me rëndësi: Qeveria shqiptare ka hapur për konsultim publik, një ligj të ri për tregjet financiare



Kryeministri Edi Rama ka marrë pjesë edhe sot në konferencën e 41 ndërkombëtare të komisionerëve për mbrojtjen e të dhënave, që po mbahet në Shqipëri.

Rama e ka nisur fjalën e tij me një mesazh, teksa ka thënë se qeveria shqiptare ka hapur një konsultim publik për tregjet financiare, bazuar te teknologjia blockchain.

Ndër të tjera, kreu i qeverisë është shprehur se “Është e qartë që përmes teknologjisë blockchain ne do kemi mundësinë për t’iu dhënë në të ardhmen sistemeve tona një efikasitet më të lartë dhe një siguri më të madhe, sa i përket psh. pronës, pronësisë”.

“Ju kërkohet ndjesë për vonesën, por duhet të kuptoni se nuk ishte vonesa tipike e imja, pasi kurrë s’do lejoja të isha vonë. Dua të bëj një njoftim për ata që janë këtu dhe ata që po na ndjekin, që qeveria e Shqipërisë ka hapur një konsultim publik, një ligj të ri, për tregjet financiare bazuar te teknologjia blockchain, që mendojmë se është një ndërmarrje shumë guximtare e ndërmarrë nga Shqipëria.

Është e qartë që përmes teknologjisë blockchain ne do kemi mundësinë për t’iu dhënë në të ardhmen sistemeve tona një efikasitet më të lartë dhe një siguri më të madhe, sa i përket psh. pronës, pronësisë. Dhe gjithashtu, për një vend si Shqipëria, blockchain mund të ofrojë një mundësi shumë efektive për dërgesat nga jashtë, duke ulur kostot dhe rritur shpejtësinë e ndërveprimeve.

Përmes këtij sistemi, askush nuk mund të shmanget nga detyrimet.

Ne po përpiqemi gjithashtu të hapemi për përdorimin e monedhave krypto, por në një kuadro të rregulluar. Askush s’e ka bërë akoma. Mundësitë që ofron teknologjia janë të pafundme. Ne kemi hapur një rrugë të re mundësish për zhvillimin e vendit tonë”, ka thënë Rama.

BALKANWEB – 24 ottobre 2019

BalkanWeb

Rama shkon me vonesë në konferencën ndërkombëtare, por jep njoftimin me rëndësi: Qeveria shqiptare ka nisur



VIDEO - https://www.youtube.com/watch?time_continue=224&v=LkrNVGG39Qg

Kryeministri Edi Rama ka marrë pjesë edhe sot në konferencën e 41 ndërkombëtare të komisionerëve për mbrojtjen e të dhënave, që po mbahet në Shqipëri. Duke kërkuar ndjesë, pasi ka shkuar me vonesë në konferencë, Rama e ka nisur fjalën e tij me një mesazh, teksa ka thënë se qeveria shqiptare ka hapur një konsultim publik për tregjet financiare, bazuar te teknologjia blockchain.

Ndër të tjera, kreu i qeverisë është shprehur se “Është e qartë që përmes teknologjisë blockchain ne do kemi mundësinë për t’iu dhënë në të ardhmen sistemeve tona një efikasitet më të lartë dhe një siguri më të madhe, sa i përket psh. pronës, pronësisë”.

“Ju kërkoj ndjesë për vonesën, por duhet të kuptoni se nuk ishte vonesa tipike e imja, pasi kurrë s’do lejoja të isha vonë. Dua të bëj një njoftim për ata që janë këtu dhe ata që po na ndjekin, që qeveria e Shqipërisë ka hapur një konsultim publik, një ligj të ri, për tregjet financiare bazuar te teknologjia blockchain, që mendojmë se është një ndërmarrje shumë guximtare e ndërmarrë nga Shqipëria.

Është e qartë që përmes teknologjisë blockchain ne do kemi mundësinë për t’iu dhënë në të ardhmen sistemeve tona një efikasitet më të lartë dhe një siguri më të madhe, sa i përket psh. pronës, pronësisë. Dhe gjithashtu, për një vend si Shqipëria, blockchain mund të ofrojë një mundësi shumë efektive për dërgesat nga jashtë, duke ulur kostot dhe rritur shpejtësinë e ndërveprimeve.

Përmes këtij sistemi, askush nuk mund të shmanget nga detyrimet.

Ne po përpiqemi gjithashtu të hapemi për përdorimin e monedhave krypto, por në një kuadro të rregulluar. Askush s’e ka bërë akoma. Mundësitë që ofron teknologjia janë të pafundme. Ne kemi hapur një rrugë të re mundësish për zhvillimin e vendit tonë”, ka thënë Rama.

Insieme in Albania a parlare di sicurezza e privacy

Adesso inciuciano pure D'Alema e Casaleggio

L'ex premier Ds e il detentore della "piattaforma Rousseau" a conclave a Tirana. Sul tappeto, il mercato delle informazioni

segue dalla prima

ANDREA MORIGI

(...) passioni e preferenze, anche il funzionamento della democrazia si trova esposto a un'influenza esterna e non dichiarata. Non soltanto da parte dei soliti russi, ma anche dei grandi colossi di Internet. Ne hanno parlato giovedì a Tirana, ospiti di Consulcesi Tech, l'ex presidente del Consiglio e presidente della Fondazione Italianeuropei Massimo D'Alema e Davide Casaleggio, presidente della Casaleggio Associati, oltre a vari esperti del settore, come la policy manager di Facebook Kara Sutton, gli avvocati Luca Bolognini e Luigi Neirotti e il docente universitario svizzero Jörn Egbuth, moderati da Gianluigi Pacini Battaglia, CEO di Consulcesi Tech, nell'ambito della 41esima Conferenza internazionale sulla Protezione dei dati e la Privacy.

L'argomento dovrebbe suscitare anche la curiosità del centrodestra, poiché il fenomeno tocca da vicino la sovranità dei popoli. Per ora, in Albania, sono principalmente personalità vicine all'attuale maggioranza di governo a parlare e per questo, nell'imminenza dell'evento, si è creduto di vedere un accordo dietro le quinte allo scopo di condizionare gli equilibri politici italiani.

ALLA LUCE DEL SOLE

In realtà, D'Alema e Casaleggio hanno "inciuciato" alla luce del sole, parlando davanti a giornalisti di diversi Paesi europei e alla presenza del primo ministro socialista albanese Edi Rama, il quale ha annunciato una proposta di legge nazionale per regolamentare i



Massimo D'Alema e Davide Casaleggio sono stati i protagonisti dell'incontro di Tirana, ospiti di Consulcesi Tech (LaPresse)

pria sfera personale. Sviluppando un'identità digitale, attraverso la blockchain, quindi, potremmo controllare meglio chi ha l'accesso a segmenti rivelatori e sensibili della nostra vita e non saremmo costretti a renderli disponibili per sempre. E non è da escludere che si possa monetizzarli, poiché le prospettive per il futuro indicano che a partire dal 2023 la quantità di dati creati e diffusi ogni anno raggiungerà la cifra record di 100 zettabyte, un'unità di misura della quantità di dati pari a un trilione (ovvero a mille miliardi di miliardi) di byte.

INFORMAZIONI AL TOP

Si tratta di una mole di informazioni senza precedenti, che aumenta in maniera esponenziale e che rappresenta l'elemento fondamentale di un'industria che produce, nel mondo, oltre 3 trilioni di dollari l'anno.

Perciò, «una legge per agevolare le aziende che investono in blockchain è un'ottima direzione per favorire lo sviluppo di un settore che sta diventando strategico», in quanto «si stima che entro il 2027 il 10% del Pil globale si baserà su almeno un processo blockchain. Gli Stati e le aziende che vogliono intercettare questo valore devono investire oggi in questa direzione», aggiunge Casaleggio. Quanto al voto, è la sua azienda ad aver inventato la Piattaforma Rousseau. Per loro è sinonimo di trasparenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

mercati finanziari che operano con la tecnologia blockchain.

«Spesso le persone non sono in grado di valutare le conseguenze dei loro comportamenti on line. Siamo sorvegliati da una sorta di Grande Fratello che può sfruttare le nostre emozioni e interessi per orientarci, arrivando a collegarsi anche con le scelte politiche, come successo negli Stati Uniti», afferma D'Alema, nel corso del suo intervento a una tavola rotonda organizzata da Consulcesi Tech sulla tecnologia blockchain e la protezione dei dati. Il suo approccio è piuttosto cauto, se non diffidente,

IL VICESEGRETARIO LEGHISTA

Giorgetti vede Draghi al posto di Conte «È disoccupato e l'esecutivo in crisi»

■ Che Mario Draghi possa subentrare alla guida di Palazzo Chigi al posto di Giuseppe Conte è una notizia «verosimile per chi gira gli ambienti politici romani. Tutti vedono il governo, e in particolare il presidente del Consiglio, molto in difficoltà, con reazioni estemporanee, non in linea con il profilo che lui vuole darsi». Per il vicesegretario della Lega, Conte potrebbe lasciare la guida del governo. «Draghi è disoccupato, non penso che chieda il reddito di cittadinanza. Può darsi che sia disponibile e che qualcuno lo chiami per un ruolo politico. Chi ha deciso di mettere Conte in questa posizione, potrebbe decidere di mettere anche Draghi. Con una manovra di palazzo».

nei confronti della tecnologia, poiché vede «opportunità e rischi di concentrazione di masse enormi di dati nelle mani di pochi», ma non è luddista e chiede «un quadro normativo per proteggere i diritti fondamentali degli individui», fra cui quello alla riservatezza.

Casaleggio, più a suo agio sulle nuove frontiere, ritiene che la privacy sia un concetto di origine medioevale, legato alla confessione sacramentale, che implica la protezione della segretezza. Ora però le persone sono in grado di scegliere, secondo la loro convenienza, di limitare o far rispettare l'invulnerabilità della pro-

CORCOM

5G, D'Alema: “Un Privacy Shield anche tra Ue e Cina”



Il presidente della Fondazione Italianieuropei: “Serve un accordo sul modello di quello firmato con gli Usa come preconditione per l'utilizzo delle tecnologia in Europa”

“I cinesi dovrebbero fare un accordo per la garanzia della privacy con la Ue, sul modello che abbiamo con gli americani, come preconditione per l'utilizzo del 5G in Europa”. E quanto ha spiegato Massimo D'Alema, presidente della Fondazione Italianieuropei, nel corso del suo intervento a una tavola rotonda organizzata da Consulcesi Tech, in occasione della 41esima Conferenza Internazionale dei Garanti della Privacy e la Tutela dei Dati 2019 a Tirana.

“Spesso le persone non sono in grado di valutare le conseguenze dei loro comportamenti on line – ha proseguito D'Alema – Siamo sorvegliati da una sorta di Grande Fratello che può sfruttare le nostre emozioni e interessi per orientarci, arrivando a collegarsi anche con le scelte politiche, come successo negli Stati Uniti”.

Cosa prevede il Privacy Shield Usa-Ue

- Obblighi rigorosi per le imprese che operano sui dati: nel nuovo regime il Dipartimento del Commercio degli Stati Uniti sottoporrà le imprese aderenti allo scudo a verifiche e aggiornamenti periodici per accertare che rispettino nella pratica le regole che hanno volontariamente accettato. In caso contrario, l'impresa si espone a sanzioni e al deprezzamento dall'elenco degli aderenti. L'inasprimento delle condizioni applicabili all'ulteriore trasferimento garantirà lo stesso livello di protezione anche quando l'impresa aderente allo scudo trasferisce i dati a terzi.
- Garanzie chiare e obblighi di trasparenza applicabili all'accesso da parte del governo degli Stati Uniti: gli Stati Uniti hanno assicurato ufficialmente all'Ue che l'accesso delle autorità pubbliche ai dati per scopi di applicazione della legge e di sicurezza nazionale è soggetto a limitazioni, garanzie e meccanismi di vigilanza precisi. La novità è che qualsiasi persona nell'UE disporrà di meccanismi di ricorso in questo settore. Gli



Stati Uniti hanno escluso attività indiscriminate di sorveglianza di massa sui dati personali trasferiti negli Stati Uniti nell'ambito dello scudo. Secondo le precisazioni fornite dall'Ufficio del Direttore dell'intelligence nazionale, la raccolta di dati in blocco sarà eventualmente ammissibile solo in presenza di determinati presupposti, e comunque si tratterà obbligatoriamente di una raccolta quanto più mirata e concentrata possibile. L'Ufficio ha illustrato nei particolari le garanzie vigenti riguardo all'uso dei dati in tali circostanze eccezionali. Il Segretario di Stato degli USA ha istituito all'interno del Dipartimento di Stato una via di ricorso aperta agli europei per gli aspetti legati all'intelligence

- Tutela effettiva dei diritti individuali: chiunque ritenga che, nell'ambito dello scudo, sia stato compiuto un abuso sui dati che lo riguardano ha a disposizione vari meccanismi di composizione delle controversie di agevole accesso e dal costo contenuto. Idealmente sarà l'impresa stessa a risolvere il caso di reclamo oppure saranno offerte gratuitamente soluzioni basate su un organo alternativo di composizione delle controversie (ADR). Le persone si potranno anche rivolgere alle rispettive autorità nazionali di protezione dei dati, che collaboreranno con la Commissione federale del Commercio per assicurare che i casi di reclamo sottoposti da cittadini dell'Ue siano esaminati e risolti. Esperiti tutti gli altri mezzi a disposizione, come extrema ratio il caso irrisolto potrà essere sottoposto a arbitrato. Per i casi che implicano la sicurezza nazionale, i cittadini dell'Ue dispongono di una possibilità di ricorso nella figura del mediatore, che è indipendente dai servizi d'intelligence degli Stati Uniti.
- Analisi annuale comune: il meccanismo consentirà di monitorare il funzionamento dello scudo, compresi gli impegni e le garanzie relative all'accesso ai dati a fini di contrasto della criminalità e finalità di sicurezza nazionale. La Commissione europea e il Dipartimento del Commercio degli Stati Uniti effettueranno l'analisi, alla quale assoceranno esperti dell'intelligence nazionale statunitense e le autorità europee di protezione dei dati. La Commissione attingerà a tutte le altre fonti di informazioni disponibili e presenterà una relazione pubblica al Parlamento europeo e al Consiglio.
- Concordate anche ulteriori precisazioni sulla raccolta di dati in blocco, il rafforzamento del meccanismo di mediazione e una maggiore esplicitazione degli obblighi delle imprese quanto ai limiti applicabili alla conservazione e all'ulteriore trasferimento.



ASSODIGITALE – 27 ottobre 2019

#ASSODIGITALE.

Fintoken la nuova Legge sulla Blockchain Albanese è stata presentata da Edi Rama Primo Ministro

La nuova legge è stata presentata ufficialmente da Edi Rama, Primo Ministro della Repubblica dell'Albania, nel corso della 41ma Conferenza Internazionale dei Garanti della Privacy e Tutela dei Dati

Regolamentare l'ecosistema dei digital token e delle virtual currencies nei mercati finanziari è l'obiettivo che si pone il Fintoken Act: la prima legge completa in grado di rispondere alle esigenze di certezza e chiarezza normativa volte a tutela degli investitori locali ed esteri

Pacini Battaglia, CEO di Consulcesi Tech: «Occorre sistema che consenta alle persone di detenere il controllo delle informazioni e di permetterne il loro trasferimento in piena trasparenza e consapevolezza, magari dietro congrua remunerazione»

La Regolamentazione Fintoken

Introdurre una regolamentazione integrale e completa dei mercati finanziari su blockchain, proteggere gli investitori e fare chiarezza mediante l'istituzione di una procedura conforme alle direttive comunitarie e in grado di rispondere alle esigenze di certezza normative.

Sono questi gli obiettivi che si pone il Fintoken Act, la prima legge completa e integrale che ha l'ambizione di creare in Albania un ecosistema virtuoso che ruoti attorno al mondo della finanza su blockchain.

L'annuncio di Edi Rama Primo Ministro Albanese

La legge è stata annunciata da Edi Rama, Primo Ministro della Repubblica dell'Albania, nel corso della 41ma Conferenza Internazionale dei Garanti della Privacy e Tutela dei Dati (ICDPPC) 2019 all'interno del Side Event "The Blockchain solution: data sharing for a better protection", organizzato da Consulcesi Tech, provider tecnologico di riferimento nella tecnologia Blockchain e nelle sue applicazioni pratiche.

La tavola rotonda ruotava attorno ad un concetto base: la tecnologia Blockchain può essere l'infrastruttura abilitante di un modello che consenta il pieno controllo sulla gestione dei propri dati personali.

La protezione del dato

«È chiaro che il modello della mera protezione del dato non è compatibile con gli attuali e futuri cambiamenti tecnologici – spiega Gianluigi Pacini Battaglia, CEO di Consulcesi Tech –. Occorre dunque trovare un sistema che consenta alle persone di detenere il controllo delle informazioni e di permetterne il trasferimento delle stesse in piena trasparenza e consapevolezza, magari dietro congrua remunerazione.

La tecnologia Blockchain offre infatti le migliori e più concrete risposte alle criticità che i nuovi modelli di business legati della data economy hanno fatto emergere».



«Una legge per agevolare le aziende che investono in blockchain é un’ottima direzione per favorire lo sviluppo di un settore che sta diventando strategico – ha dichiarato Davide Casaleggio, Presidente della Casaleggio Associati –. Si stima che entro il 2027 il 10% del PIL globale si baserà su almeno un processo blockchain. Gli Stati e le aziende che vogliono intercettare questo valore devono investire oggi in questa direzione».

«La tecnologia blockchain – spiega Brad Smith, Presidente di Microsoft – ricopre sicuramente un ruolo importante nella protezione della privacy delle persone, ma anche nel garantire l’integrità della catena di distribuzione dei prodotti che compriamo, nell’aiutare i contabili, nel monitorare le transazioni finanziarie. Ma è solo un pezzo del puzzle. Per proteggere i dati sono necessarie diverse tecnologie».

«Spetta ai nostri Paesi e ai nostri legislatori regolamentare queste aziende – è l’opinione di Carole Cadwalladr, giornalista investigativa di The Guardian e The Observer –. Spetta a noi essere consapevoli del potere che hanno e di quanto non siano controllabili, e pretendere che i nostri legislatori facciano rispettare queste regole».

«La blockchain è uno strumento importante – spiega invece Giuseppe Busia, Segretario generale dell’Autorità Garante italiana per la protezione dei dati personali –. Rappresenta una sfida. Può dare delle soluzioni, ma va usato con grande attenzione affinché non diventi una minaccia proprio per i nostri dati».

LA LEGGE IN 5 PUNTI

È in pubblica consultazione dal 19 Ottobre il Fintoken Act e si rivolge agli operatori locali ed esteri che decidono di stabilire la propria sede operativa in Albania.

I soggetti preposti a supportare gli investitori sono gli agenti e gli innovative service providers: i primi offrono ausilio per il profilo finanziario delle procedure, i secondi per quello tecnologico.

Le authority di riferimento sono il NAIS (vigilanza tecnologica) e l’AFSA (vigilanza finanziaria), ai quali viene affidato il compito di verificare la correttezza delle procedure per operare nel mercato.

Le principali novità:

- Categorizzazione certa delle tipologie di Token. Nell’ambito della discussione sul come definire e categorizzare i Digital Token è stato adottato un approccio che prende spunto da quello svizzero ma va oltre prevedendo una suddivisione in quattro tipologie (digital utility token, digital payment token, digital security token e digital asset token), ma soprattutto risolvendo la dibattuta questione degli hybrid token.
- Certeza nei tempi di risposta dell’autorità. Per tutelare gli interessi di coloro che decideranno di investire nel Paese, si è deciso di introdurre un meccanismo di tacito assenso che garantisca tempi certi: la garanzia prevista assicura che, se tutto correttamente presentato, l’iter dura 60 giorni esatti. Si vede scongiurato il pericolo che l’investitore venga penalizzato dall’eventuale inerzia delle authority di riferimento.
- Introduzione soglie minime per ICO e STO. Per non ingessare l’attività nel corso delle offerte volte al finanziamento del capitale di rischio sono state previste delle soglie di riferimento per le ICO e le STO. Lo scaglione sono gli 8 milioni di euro e, a seconda che l’importo sia superiore o inferiore a questa cifra, le procedure si diversificano e le regole variano.
- Misure di sicurezza tecnologica specifiche e diversificate a seconda dei rischi, del tipo di attività e del fatto che i soggetti operino su base centralizzata o decentralizzata.
- Tassazione favorevole per gli operatori di mercato sulla scia degli interventi di alleggerimento del carico fiscale (5% income tax) già implementati dal Paese a favore delle aziende che operano nel settore tecnologico, si procederà a disegnare misure ad hoc di favore per gli operatori di questo settore.

La tokenizzazione degli asset è uno dei principali trend economico-finanziari del 2019: in un momento in cui l’attenzione degli operatori si sta muovendo dalle criptovalute verso un mercato basato sui security token è necessario offrire la corretta risposta normativa alle esigenze del mercato.

LIBERO QUOTIDIANO – 25 ottobre 2019

Libero Quotidiano.it

"The Blockchain solution": esperti digitali e big player a confronto



A partire dal 2023 la quantità di dati creati e diffusi ogni anno raggiungerà la cifra record di 100 zettabyte. Lo zettabyte (ZB) è un'unità di misura della quantità di dati pari a un trilardo (ovvero a mille miliardi di miliardi) di byte. Si tratta di una mole di informazioni senza precedenti, che aumenta in maniera esponenziale e che rappresenta l'elemento fondamentale di un'industria che produce, nel mondo, oltre 3 trilioni di dollari l'anno. È evidente dunque come i dati rappresentino un asset economico di enorme valore, che deve essere protetto attraverso strumenti normativi e tecnologici adeguati alla continua evoluzione dei modelli di business.

Se ne discute in occasione della 41ma Conferenza Internazionale dei Garanti della Privacy e Tutela dei Dati (ICDPPC) 2019 all'interno del Side Event "The Blockchain solution: data sharing for a better protection", organizzato da Consulcesi Tech, provider tecnologico di riferimento nella tecnologia Blockchain e nelle sue applicazioni pratiche. La tavola rotonda ruota attorno ad un concetto base: la tecnologia Blockchain può essere l'infrastruttura abilitante di un modello che consenta il pieno controllo sulla gestione dei propri dati personali.

Il Side Event si apre con il saluto istituzionale di Edi Rama, Primo Ministro della Repubblica dell'Albania, e registra gli interventi di alcuni importanti esponenti delle istituzioni e del settore: Massimo D'Alema, Presidente della Fondazione di cultura politica "Italianieuropei"; Davide Casaleggio, Presidente Casaleggio Associati; Luigi Neirotti, associate partner di Studio Legale Tributario EY; Kara Sutton, Privacy and Public Policy Manager di Facebook; Luca Bolognini, Founding Partner dello Studio ICT Legal e Presidente dell'Istituto Italiano per la Privacy; Jörn Erbguth, Head of Technology Insights presso il Geneva Macro Labs e docente presso l'Università e la Scuola di diplomazia di Ginevra. «È chiaro che il modello della mera protezione del dato non è compatibile con gli attuali e futuri cambiamenti tecnologici – spiega Gianluigi Pacini Battaglia, CEO di Consulcesi Tech –. Occorre dunque trovare un sistema che consenta alle persone di detenere il controllo delle informazioni e di permetterne il trasferimento delle stesse in piena trasparenza e consapevolezza, magari dietro congrua remunerazione.



La tecnologia Blockchain offre infatti le migliori e più concrete risposte alle criticità che i nuovi modelli di business legati della data economy hanno fatto emergere». Secondo questo paradigma, dunque, il diritto fondamentale alla protezione dei propri dati personali si sostanzia sempre di più nella trasparenza dell'uso che ne viene fatto: «Per un'industria che non brucia più carbone ma dati – conclude Pacini Battaglia – la risposta non è cercare di creare barriere sempre più complesse che ne limitino la diffusione ma piuttosto dare a chi trasferisce i propri dati personali a soggetti terzi, che li utilizzano a fini commerciali, strumenti per decidere consapevolmente e liberamente. Noi di Consulcesi Tech chiediamo questo».



METRO – 24 ottobre 2019



Privacy: idea Consulcesi Tech, blockchain per proteggere dati con trasparenza

La tecnologia blockchain applicata ai dati personali per proteggerli, dare loro trasparenza e permettere agli utenti di avere consapevolezza di cosa condividono, quando e con chi. Con la possibilità, tra l'altro, di guadagnare direttamente dalla loro cessione. Questo perché i dati rappresentano un asset economico di enorme valore e quindi devono essere protetti attraverso strumenti normativi e tecnologici adeguati all'evoluzione dei modelli di business, come appunto la blockchain. A lanciare l'idea di un nuovo modello di protezione delle informazioni è Consulcesi Tech, nel corso della tavola rotonda 'The Blockchain solution: data sharing for a better protection' organizzata in occasione della 41esima Conferenza Internazionale dei Garanti della Privacy e Tutela dei Dati 2019 in corso a Tirana.

"E' chiaro che il modello della mera protezione del dato non è compatibile con gli attuali e futuri cambiamenti tecnologici. Occorre dunque trovare un sistema che consenta alle persone di detenere il controllo delle informazioni e di permetterne il trasferimento delle stesse in piena trasparenza e consapevolezza, magari dietro congrua remunerazione", spiega Gianluigi Pacini Battaglia, ceo di Consulcesi Tech, provider tecnologico che opera nel segmento della tecnologia blockchain e nelle sue applicazioni pratiche. "La tecnologia Blockchain offre infatti le migliori e più concrete risposte alle criticità che i nuovi modelli di business legati della data economy hanno fatto emergere", prosegue.

"Per un'industria che non brucia più carbone ma dati, la risposta non è cercare di creare barriere sempre più complesse che ne limitino la diffusione ma - dice ancora - piuttosto dare a chi trasferisce i propri dati personali a soggetti terzi, che li utilizzano a fini commerciali, strumenti per decidere consapevolmente e liberamente. Noi di Consulcesi Tech chiediamo questo", ha concluso Pacini Battaglia.

Secondo quanto ricorda Consulcesi Tech, a partire dal 2023 la quantità di dati creati e diffusi ogni anno raggiungerà la cifra record di 100 zettabyte, (1 zettabyte è pari a mille miliardi di miliardi). "Si tratta di una mole di informazioni senza precedenti, che aumenta in maniera esponenziale e che rappresenta l'elemento fondamentale di un'industria che produce, nel mondo, oltre 3 trilioni di dollari l'anno", spiega ancora il ceo di Consulcesi Tech.

"La blockchain può rappresentare, dunque, l'infrastruttura abilitante per modelli di identità digitale 'human centric' con la conseguenza di rimettere la persona al centro del sistema. E cioè, che il dato personale venga gestito direttamente, nella piena indipendenza, e l'accesso e il suo utilizzo vengano regolati dal sistema delle firme crittografiche alla base del sistema a blocchi", conclude Pacini Battaglia.

All'evento organizzato da Consulcesi Tech, aperto dal saluto del premier albanese Edi Rama, hanno partecipato tra gli altri il presidente della Fondazione Italianieuropei Massimo D'Alema, il presidente della Casaleggio Associati Davide Casaleggio, oltre a Luca Bolognini, associate partner dello Studio Legale Tributario Ey e Kara Sutton, privacy e public policy manager di Facebook.



AFFARITALIANI – 24 ottobre 2019

affaritaliani.it 
Il primo quotidiano digitale, dal 1996

Privacy: idea Consulcesi Tech, blockchain per proteggere dati con trasparenza

La tecnologia blockchain applicata ai dati personali per proteggerli, dare loro trasparenza e permettere agli utenti di avere consapevolezza di cosa condividono, quando e con chi. Con la possibilità, tra l'altro, di guadagnare direttamente dalla loro cessione. Questo perché i dati rappresentano un asset economico di enorme valore e quindi devono essere protetti attraverso strumenti normativi e tecnologici adeguati all'evoluzione dei modelli di business, come appunto la blockchain. A lanciare l'idea di un nuovo modello di protezione delle informazioni è Consulcesi Tech, nel corso della tavola rotonda 'The Blockchain solution: data sharing for a better protection' organizzata in occasione della 41esima Conferenza Internazionale dei Garanti della Privacy e Tutela dei Dati 2019 in corso a Tirana.

"E' chiaro che il modello della mera protezione del dato non è compatibile con gli attuali e futuri cambiamenti tecnologici. Occorre dunque trovare un sistema che consenta alle persone di detenere il controllo delle informazioni e di permetterne il trasferimento delle stesse in piena trasparenza e consapevolezza, magari dietro congrua remunerazione", spiega Gianluigi Pacini Battaglia, ceo di Consulcesi Tech, provider tecnologico che opera nel segmento della tecnologia blockchain e nelle sue applicazioni pratiche. "La tecnologia Blockchain offre infatti le migliori e più concrete risposte alle criticità che i nuovi modelli di business legati della data economy hanno fatto emergere", prosegue.

"Per un'industria che non brucia più carbone ma dati, la risposta non è cercare di creare barriere sempre più complesse che ne limitino la diffusione ma - dice ancora - piuttosto dare a chi trasferisce i propri dati personali a soggetti terzi, che li utilizzano a fini commerciali, strumenti per decidere consapevolmente e liberamente. Noi di Consulcesi Tech chiediamo questo", ha concluso Pacini Battaglia.

Secondo quanto ricorda Consulcesi Tech, a partire dal 2023 la quantità di dati creati e diffusi ogni anno raggiungerà la cifra record di 100 zettabyte, (1 zettabyte è pari a mille miliardi di miliardi). "Si tratta di una mole di informazioni senza precedenti, che aumenta in maniera esponenziale e che rappresenta l'elemento fondamentale di un'industria che produce, nel mondo, oltre 3 trilioni di dollari l'anno", spiega ancora il ceo di Consulcesi Tech.

"La blockchain può rappresentare, dunque, l'infrastruttura abilitante per modelli di identità digitale 'human centric' con la conseguenza di rimettere la persona al centro del sistema. E cioè, che il dato personale venga gestito direttamente, nella piena indipendenza, e l'accesso e il suo utilizzo vengano regolati dal sistema delle firme crittografiche alla base del sistema a blocchi", conclude Pacini Battaglia.

All'evento organizzato da Consulcesi Tech, aperto dal saluto del premier albanese Edi Rama, hanno partecipato tra gli altri il presidente della Fondazione Italianieuropei Massimo D'Alema, il presidente della Casaleggio Associati Davide Casaleggio, oltre a Luca Bolognini, associate partner dello Studio Legale Tributario Ey e Kara Sutton, privacy e public policy manager di Facebook.

DAGOSPIA – 26 ottobre 2019



I dati e la privacy sono il petrolio del futuro e in Italia ci sono due che hanno il fiuto per queste cose: D'Alema e Casaleggio



Se è possibile influire sul voto degli elettori attraverso la raccolta di informazioni sulle loro abitudini, passioni e preferenze, anche il funzionamento della democrazia si trova esposto a un' influenza esterna e non dichiarata. Non soltanto da parte dei soliti russi, ma anche dei grandi colossi di Internet. Ne hanno parlato giovedì a Tirana, ospiti di Consulcesi Tech, l' ex presidente del Consiglio e presidente della Fondazione Italianeuropei Massimo D' Alema e Davide Casaleggio, presidente della Casaleggio Associati, oltre a vari esperti del settore, come la policy manager di Facebook Kara Sutton, gli avvocati Luca Bolognini e Luigi Neirotti e il docente universitario svizzero Jörn Egbuth, moderati da Gianluigi Pacini Battaglia, CEO di Consulcesi Tech, nell' ambito della 41esima Conferenza internazionale sulla Protezione dei dati e la Privacy.

L' argomento dovrebbe suscitare anche la curiosità del centrodestra, poiché il fenomeno tocca da vicino la sovranità dei popoli. Per ora, in Albania, sono principalmente personalità vicine all' attuale maggioranza di governo a parlarne e per questo, nell' imminenza dell' evento, si è creduto di vedere un accordo dietro le quinte allo scopo di condizionare gli equilibri politici italiani.

ALLA LUCE DEL SOLE

In realtà, D' Alema e Casaleggio hanno "inciuciato" alla luce del sole, parlando davanti a giornalisti di diversi Paesi europei e alla presenza del primo ministro socialista albanese Edi Rama, il quale ha annunciato una proposta di legge nazionale per regolamentare i mercati finanziari che operano con la tecnologia blockchain.

«Spesso le persone non sono in grado di valutare le conseguenze dei loro comportamenti on line. Siamo sorvegliati da una sorta di Grande Fratello che può sfruttare le nostre emozioni e interessi per orientarci, arrivando a collegarsi anche con le scelte politiche, come successo negli Stati Uniti», afferma D' Alema, nel corso del suo intervento a una tavola rotonda organizzata da Consulcesi Tech sulla tecnologia blockchain e



la protezione dei dati. Il suo approccio è piuttosto cauto, se non diffidente, nei confronti della tecnologia, poiché vede «opportunità e rischi di concentrazione di masse enormi di dati nelle mani di pochi», ma non è luddista e chiede «un quadro normativo per proteggere i diritti fondamentali degli individui», fra cui quello alla riservatezza.

Casaleggio, più a suo agio sulle nuove frontiere, ritiene che la privacy sia un concetto di origine medioevale, legato alla confessione sacramentale, che implica la protezione della segretezza. Ora però le persone sono in grado di scegliere, secondo la loro convenienza, di limitare o far rispettare l' inviolabilità della propria sfera personale. Sviluppando un' identità digitale, attraverso la blockchain, quindi, potremmo controllare meglio chi ha l' accesso a segmenti rivelatori e sensibili della nostra vita e non saremmo costretti a renderli disponibili per sempre. E non è da escludere che si possa monetizzarli, poiché le prospettive per il futuro indicano che a partire dal 2023 la quantità di dati creati e diffusi ogni anno raggiungerà la cifra record di 100 zettabyte, un' unità di misura della quantità di dati pari a un trilardo (ovvero a mille miliardi di miliardi) di byte.

INFORMAZIONI AL TOP

Si tratta di una mole di informazioni senza precedenti, che aumenta in maniera esponenziale e che rappresenta l' elemento fondamentale di un' industria che produce, nel mondo, oltre 3 trilioni di dollari l'anno.

Perciò, «una legge per agevolare le aziende che investono in blockchain è un' ottima direzione per favorire lo sviluppo di un settore che sta diventando strategico», in quanto «si stima che entro il 2027 il 10% del Pil globale si baserà su almeno un processo blockchain. Gli Stati e le aziende che vogliono intercettare questo valore devono investire oggi in questa direzione», aggiunge Casaleggio. Quanto al voto, è la sua azienda ad aver inventato la Piattaforma Rousseau. Per loro è sinonimo di trasparenza.

IL GIORNALE – 26 ottobre 2019

il Giornale.it

D'Alema e Casaleggio "inciuciano" in Albania



Massimo D'Alema e Davide Casaleggio si sono incontrati a Tirana, in occasione della 41esima Conferenza internazionale sulla Protezione dei dati e la Privacy

Massimo D'Alema e Davide Casaleggio di nuovo insieme. Stavolta si sono incontrati alla luce del sole in terra straniera, in Albania, in occasione della 41esima Conferenza internazionale sulla Protezione dei dati e la Privacy che si è tenuto a Tirana giovedì scorso.

Il primo era stato invitato in rappresentanza della Fondazione Italianeuropei, mentre il secondo come presidente della Casaleggio Associati. Il tema del Convegno, spiega Libero, era la capacità di condizionare il voto degli elettori sulla mera raccolta dei loro dati personali e delle loro abitudini, passioni o preferenze, non solo da parte dei russi ma anche dei social media e dei colossi della new economy. D' Alema e Casaleggio hanno "inciuciato" parlando davanti a vari media stranieri i e alla presenza del primo ministro socialista albanese Edi Rama che ha annunciato l'intenzione di regolamentare per legge i mercati finanziari che operano con la tecnologia blockchain. "Spesso le persone non sono in grado di valutare le conseguenze dei loro comportamenti on line. Siamo sorvegliati da una sorta di Grande Fratello che può sfruttare le nostre emozioni e interessi per orientarci, arrivando a collegarsi anche con le scelte politiche, come successo negli Stati Uniti", ha dichiarato D' Alema.

Casaleggio, invece, ritiene che la privacy sia un concetto di origine medioevale e che ora le persone possono scegliere di limitare o di impedire totalmente che venga violata la propria privacy. Alcuni studi calcolano che, dal 2023, la mole di dati creati e diffusi sarà di 100 zettabyte, pari a un trilardo (ovvero a mille miliardi di miliardi) di byte. Pertanto "una legge per agevolare le aziende che investono in blockchain è un' ottima direzione per favorire lo sviluppo di un settore che sta diventando strategico" sostiene Casaleggio dal momento che "si stima che entro il 2027 il 10% del Pil globale si baserà su almeno un processo blockchain. Gli Stati e le aziende che vogliono intercettare questo valore devono investire oggi in questa direzione".

ALBEU – 24 ottobre 2019



Rama mbërrin me vonesë në konferencën e rëndësishme: Kërkoj ndjesë, nuk ishte tipike e imja



Ditën e sotme është zhvilluar Konferenca 41 Ndërkombëtare e të Komisionerëve për Mbrojtjen e të Dhënave.

Në këtë konferencë ishte i pranishëm ishte edhe kryeministri Edi Rama i cili mbërriti disa muinuta me vonesë.

Pasi kërkoj ndjesë për pakorrektesinë e tij në orarin e mbërritjes, Rama nisi të flaës për rëndësinë që ka ligji për të cilin qeveria sipas tij ka nisur konsultim publik, dhe që ka të bëjë me tregjet financiare bazuar te teknologjia blockchain.

“Ju kërkoj ndjesë për vonesën, por duhet të kuptoni se nuk ishte vonesa tipike e imja, pasi kurrë s’do lejoja të isha vonë. Dua të bëj një njoftim për ata që janë këtu dhe ata që po na ndjekin, që qeveria e Shqipërisë ka hapur një konsultim publik, një ligj të ri, për tregjet financiare bazuar te teknologjia blockchain, që mendojmë se është një ndërmarrje shumë guximtare e ndërmarrë nga Shqipëria”- tha ndër të tjera Rama.

GAZETAERE – 24 ottobre 2019



Ligji për tregjet financiare bazuar në Blockchain, ndërmarrje guximtare nga Shqipëria



Qeveria e Shqipërisë ka hedhur për konsultim publik një ligj të ri për tregjet financiare bazuar te teknologjia Blockchain, që mendojmë se është një ndërmarrje shumë guximtare nga Shqipëria.

Kështu tha sot kryeministri i Shqipërisë Edi Rama, i ftuar një nga eventet e organizuara nga Consulcesi, në kuadër të konferencës së 41-të ndërkombëtare të Komisionerëve të Mbrojtjes së të Dhënave dhe Privatësisë.

Rama tha se kjo po arrihet “falë punës së madhe të kryer nga një grup personash”. Ai shprehu bindjen se duke filluar këtë proces konsultimi publik mbi legjislacionin ne kemi hapur një rrugë të re mundësisë për zhvillimin e vendit tonë”.

“Nuk jam këtu për të folur për Blockchain, unë personalisht jam artist, jo person i teknologjisë, por nuk mendoj se detyrimisht duhet të jesh shkencëtar që të kuptosh se Blockchain për herë të parë ka bërë të mundur në gjithë historinë e njerëzimit çdo lloj ndërveprimi pa qenë nevoja për të pasur palë të tretë, apo ndërmjetëse”, tha Rama.

Sipas tij, “ky është një hap shumë i rëndësishëm drejt forcimit të besueshmërisë sa i përket komunikimit duke mos pasur në mes një ndërmjetës”.

“Blockchain është një instrument shumë më i gjerë se sa vetëm kaq. Përmes teknologjisë Blockchain do të kemi mundësinë për t’i dhënë në të ardhmen sistemeve, efikasitet më të lartë dhe siguri më të madhe, si në atë të pronësisë”, tha Rama.

Kryeministri tha se “në një vend si Shqipëria Blockchain mund të ofrojë një mënyrë shumë efektive për dërgesat e ardhura nga jashtë, duke ulur të gjitha kostot dhe duke rritur shpejtësinë e ndërveprimeve”.

Elbasani News

Ligji për tregjet financiare bazuar tek teknologjia Blockchain, ndërmarrje guximtare nga Shqipëria



“Qeveria e Shqipërisë ka hedhur për konsultim publik një ligj të ri për tregjet financiare bazuar tek teknologjia Blockchain, që mendojmë se është një ndërmarrje shumë guximtare nga Shqipëria”, deklaroi sot kryeministri Edi Rama, i ftuar një nga eventet e organizuara nga Consulcesi, në kuadër të konferencës së 41-të ndërkombëtare të Komisionerëve të Mbrojtjes së të Dhënave dhe Privatësisë.

Rama tha se kjo po arrihet “falë punës së madhe të kryer nga një grup personash”. Ai shprehu bindjen se duke filluar këtë proces konsultimi publik mbi legjislacionin ne kemi hapur një rrugë të re mundësish për zhvillimin e vendit tonë”.

“Nuk jam këtu për të folur për Blockchain, unë personalisht jam artist, jo person i teknologjisë, por nuk mendoj se detyrimisht duhet të jesh shkencëtar që të kuptosh se Blockchain për herë të parë ka bërë të mundur në gjithë historinë e njerëzimit çdo lloj ndërveprimi pa qenë nevoja për të pasur palë të tretë, apo ndërmjetëse”, – tha Rama.

Sipas tij, “ky është një hap shumë i rëndësishëm drejt forcimit të besueshmërisë sa i përket komunikimit duke mos pasur në mes një ndërmjetës”.

“Blockchain është një instrument shumë më i gjerë se sa vetëm kaq. Përmes teknologjisë Blockchain do të kemi mundësinë për t’i dhënë në të ardhmen sistemeve, efikasitet më të lartë dhe siguri më të madhe, si në atë të pronësisë”, – tha Rama.

Kryeministri tha se “në një vend si Shqipëria Blockchain mund të ofrojë një mënyrë shumë efikase për dërgesat e ardhura nga jashtë, duke ulur të gjitha kostot dhe duke rritur shpejtësinë e ndërveprimeve”.

Rama foli edhe për eksperiencën në sistemin e shëndetësisë, ku sipas tij, “po shikojmë se në fillimet e saj ka rezultate shumë inkurajuese përmes këtij sistemi, ku askush nuk mund të shmanget nga detyrimet apo detyrat e tij”.

LAJMIFUNDIT – 24 ottobre 2019



Rama: Shqipëria ka hapur një konsultim publik, për tregjet financiare bazuar te teknologjia blockchain



Kryeministri Edi Rama ka marrë pjesë edhe sot në konferencën e 41 ndërkombëtare të komisionerëve për mbrojtjen e të dhënave, që po mbahet në Shqipëri. Duke kërkuar ndjesë, pasi ka shkuar me vonesë në konferencë, Rama e ka nisur fjalën e tij me një mesazh, teksa ka thënë se qeveria shqiptare ka hapur një konsultim publik për tregjet financiare, bazuar te teknologjia blockchain.

Ndër të tjera, kreu i qeverisë është shprehur se “Është e qartë që përmes teknologjisë blockchain ne do kemi mundësinë për t’iu dhënë në të ardhmen sistemeve tona një efikasitet më të lartë dhe një siguri më të madhe, sa i përket psh. pronës, pronësisë”.

“Ju kërkoj ndjesë për vonesën, por duhet të kuptoni se nuk ishte vonesa tipike e imja, pasi kurrë s’do lejoja të isha vonë. Dua të bëj një njoftim për ata që janë këtu dhe ata që po na ndjekin, që qeveria e Shqipërisë ka hapur një konsultim publik, një ligj të ri, për tregjet financiare bazuar te teknologjia blockchain, që mendojmë se është një ndërmarrje shumë guximtare e ndërmarrë nga Shqipëria.

Është e qartë që përmes teknologjisë blockchain ne do kemi mundësinë për t’iu dhënë në të ardhmen sistemeve tona një efikasitet më të lartë dhe një siguri më të madhe, sa i përket psh. pronës, pronësisë. Dhe gjithashtu, për një vend si Shqipëria, blockchain mund të ofrojë një mundësi shumë efektive për dërgesat nga jashtë, duke ulur kostot dhe rritur shpejtësinë e ndërveprimeve.

Përmes këtij sistemi, askush nuk mund të shmangët nga detyrimet.

Ne po përpiqemi gjithashtu të hapemi për përdorimin e monedhave krypto, por në një kuadro të rregulluar. Askush s’e ka bërë akoma. Mundësitë që ofron teknologjia janë të pafundme. Ne kemi hapur një rrugë të re mundësish për zhvillimin e vendit tonë”, ka thënë Rama.

INSAJDERI – 24 ottobre 2019

in Insajderi
Gazetë online

Ligji për tregjet financiare bazuar në Blockchain, ndërmarrje guximtare nga Shqipëria



Qeveria e Shqipërisë ka hedhur për konsultim publik një ligj të ri për tregjet financiare bazuar te teknologjia Blockchain, që mendojmë se është një ndërmarrje shumë guximtare nga Shqipëria.

Kështu tha sot kryeministri i Shqipërisë Edi Rama, i ftuar një nga eventet e organizuara nga Consulcesi, në kuadër të konferencës së 41-të ndërkombëtare të Komisionerëve të Mbrojtjes së të Dhënave dhe Privatësisë.

Rama tha se kjo po arrihet “falë punës së madhe të kryer nga një grup personash”. Ai shprehu bindjen se duke filluar këtë proces konsultimi publik mbi legjislacionin ne kemi hapur një rrugë të re mundësisë për zhvillimin e vendit tonë”.

“Nuk jam këtu për të folur për Blockchain, unë personalisht jam artist, jo person i teknologjisë, por nuk mendoj se detyrimisht duhet të jesh shkencëtar që të kuptosh se Blockchain për herë të parë ka bërë të mundur në gjithë historinë e njerëzimit çdo lloj ndërveprimi pa qenë nevoja për të pasur palë të tretë, apo ndërmjetëse”, tha Rama.

Sipas tij, “ky është një hap shumë i rëndësishëm drejt forcimit të besueshmërisë sa i përket komunikimit duke mos pasur në mes një ndërmjetës”.

“Blockchain është një instrument shumë më i gjerë se sa vetëm kaq. Përmes teknologjisë Blockchain do të kemi mundësinë për t’i dhënë në të ardhmen sistemeve, efikasitet më të lartë dhe siguri më të madhe, si në atë të pronësisë”, tha Rama.

Kryeministri tha se “në një vend si Shqipëria Blockchain mund të ofrojë një mënyrë shumë efikase për dërgesat e ardhura nga jashtë, duke ulur të gjitha kostot dhe duke rritur shpejtësinë e ndërveprimeve”.

MONITOR – 25 ottobre 2019



Rama: Shqipëria vendi i parë drejt rregullimit të kriptomonedhave. Ahmetaj: mund të jenë mallkim!



Ish-Kryeministri Italian D'Alema në krye të grupit të personave që duan të rregullojnë kriptomonedhat nëpërmjet blockchain. Rreziqet pse nuk e rregullojnë vendet e tjera kriptomonedhën

Nga një rrezik drejt tjetrit, nga rreziku falimentimit të buxhetit nga koncensionet dhe kontratat PPP drejt kriptomonedhave. Shqipëria është vendi i parë në botë që do të fusë në rregullim teknologjinë blockchain për kriptomonedhat.

Kryeministri shqiptar Edi Rama ka deklaruar dje pasdite në sesionin për teknologjinë e lartë në Konferencën Ndërkombëtare për Mbrojtjen e të Dhënave dhe Privatësisë se “qeveria e Shqipërisë ka hapur konsultimin publik për një ligj të ri për tregjet financiare, bazuar tek teknologjia Blockchain”.

Por Monitor botoi para pak ditësh qëndrimin e ish-ministrit të Financave dhe Ekonomisë, Arben Ahmetaj, aktualisht kryetar i Komisionit të Ekonomisë në konferencën e Bankës së Shqipërisë, Ahmetaj thotë se “ka ardhur besoj momenti që autoriteti rregullator, por edhe ligjbërësit të mendojnë seriozisht sepse crypto currencies sa mund të jenë një bekim, mund të kthehen edhe në një mallkim, sidomos për ekonomi dhe sisteme si tonat. Besoj që duhet futur në axhendën e diskutimit mes jush, qeverisë dhe ligjvënësit”.

Kryeministri tha se “duke vendosur për konsultim publik këtë pjesë të legjislacionit, ne po përpiqemi të hapemi gjithashtu për përdorimin e monedhave kripto, por në një kuadër të rregulluar, diçka, le të themi, që askush nuk e ka bërë akoma”.



Sot në botë ka shumë diskutime për kriptomonedhat që ka përcaktimi nëse janë commodities apo monedha dhe shumica e rregullatorëve të tregjeve financiarë nuk kanë marrë përsipër ta rregullojnë veprimtarinë e kriptomonedhave për risqet e mëdha që mbartin për pastrim parash pasi shmangen rregullatorët.

Edhe në projektligjin e propozuar relatohet se “për të shfrytëzuar sa më mirë përfitimet që ofron kjo teknologji, por edhe për të adresuar një sërë rreziqesh të mundshme siç janë, krijimi i skemave mashtruese apo skemave të pa autorizuara për të ofruar aktive virtuale, rreziku i përdorimit të aktiveve virtuale për të pastruar para, si dhe manipulimi i tregut, nevojitet një kornizë ligjore e plotë në mënyrë që ky aktivitet të rregullohet”.

Kryeministri është koshient kur thotë se “është ndërmarrje shumë guximtare e ndërmarrë nga Shqipëria, falë punës së madhe të kryer nga një grup shumë i respektuar personash”. Po kush janë personat e respektuar që po sjellin blockchain në Shqipëri?

Për herë të dytë vetë kryeministri Rama lançon nismën për kriptomonedhat nëpërmjet blockchain në krah të ish-kryeministrit Italian Masimo D’ Alema dhe kompanisë italiane “Consulcesi” një kompani call center, por që nuk publikohet në njoftimin e Kryeministrit.

“Vërtetë dëshiroja të shprehja falënderimet e mia, mirënjohjen time kompanisë që i ka zyrat qendrore diku tjetër, por ka degën e saj në Shqipëri dhe po ofron këto lloj shërbimesh për sistemin tonë të shëndetësisë dhe me rezultate vërtetë shumë të mira. Është një kompani italiane, që ka dhënë më shumë rezultate në Shqipëri sesa ka patur në Itali. Ofron të njëjtat shërbime si në Itali, edhe në Shqipëri dhe duket sikur ne shqiptarët nuk jemi dhe aq mirë në krahasim me italianët, i shmangemi rregulloreve”, u shpreh kryeministri pa cilësuar emrat.

Është e çuditshme që lançimin e projektligjit nuk e bën as ministrja e Financave dhe Ekonomisë e as kreu Bordit të AMF që janë present në takim por vetë kryeministri që thotë jam artist por që prej vitesh po shtyn fort nismën për një ligj për kriptomonedhat nëpërmjet block chain.

Rama thotë se “nuk jam këtu për të folur përse i përket Blockchain, unë personalisht jam artist, nuk jam person i teknologjisë, por nuk mendoj që detyrimisht duhet të jesh shkencëtar, apo person që detyrimisht merresh me teknologjinë që të kuptosh që Blockchain për here të parë ka bërë të mundur në gjithë historinë e njerëzimit çdo lloji ndërveprimi pas asnjë lloj dyshimi ndërmjet dy palëve, pa qene nevoja për të qenë një palë e tretë, ose një palë ndërmjetese. Ky është një hap shumë i rëndësishëm drejt forcimit të besimit dhe besueshmërisë përse i përket komunikimit, duke mos pasur në mes një ent ose ndërmjetës”.

Rama thotë se “për shumë persona dhe për mua personalisht, kur fillova të informohesha dhe të kryerja detyrat e mia të shtëpisë përse i përket Blockchain, Blockchain ishte vetëm me ndërveprimin e monedhave krypto, por në fakt është në fakt një instrument shumë më i gjerë sesa vetëm kaq. Është shumë e qartë që përmes teknologjisë së Blockchain, ne do të kemi mundësinë për t’i dhënë në të ardhmen sistemeve tona një efikasitet më të lartë dhe një siguri më të madhe përse i përket, p.sh. pronës, pronësisë dhe gjithashtu, padyshim, një vend si Shqipëria mund të ofrojë një mënyrë shumë më efikase për dërgesat e të ardhurave nga jashtë, duke ulur të gjitha kostot dhe duke rritur shpejtësinë e ndërveprimeve”.

Monitor e njoftoi dje hapjen e këshillimit publik për teknologjinë blockchain dhe kriptomonedhat <https://www.monitor.al/monedhat-virtuale-shqiperia-harton-ligjin-per-kushtet-e-emetimit-dhe-infrastrukturen-e-teknologjise-dlt/> dhe do t’ju informojë në vijim për avantazhet e sidomos risqet që sjell kjo teknologji dhe shanset shumë të vogla për tu zbatuar në një vend si Shqipëria që akoma bën thirrje biznesit të hap llogari bankare?!

STANDARD – 25 ottobre 2019



Cilin te besojmë??? Rama: Shqipëria vendi i parë drejt rregullimit të kriptomonedhave. Ahmetaj: mund të jenë mallkim!



Ish-Kryeministri Italian D'Alema në krye të grupit të personave që duan të rregullojnë kriptomonedhat nëpërmjet blockchain. Rreziqet pse nuk e rregullojnë vendet e tjera kriptomonedhën

Nga një rrezik drejt tjetrit, nga rreziku falimentimit të buxhetit nga koncensionet dhe kontratat PPP drejt kriptomonedhave. Shqipëria është vendi i parë në botë që do të fusë në rregullim teknologjinë blockchain për kriptomonedhat.

Kryeministri shqiptar Edi Rama ka deklaruar dje pasdite në sesionin për teknologjinë e lartë në Konferencën Ndërkombëtare për Mbrojtjen e të Dhënave dhe Privatësisë se “qeveria e Shqipërisë ka hapur konsultimin publik për një ligj të ri për tregjet financiare, bazuar tek teknologjia Blockchain”.

Por Monitor botoi para pak ditësh qëndrimin e ish-ministrit të Financave dhe Ekonomisë, Arben Ahmetaj, aktualisht kryetar i Komisionit të Ekonomisë në konferencën e Bankës së Shqipërisë, Ahmetaj thotë se “ka ardhur besoj momenti që autoriteti rregullator, por edhe ligjvënësit të mendojnë seriozisht sepse crypto currencies sa mund të jenë një bekim, mund të kthehen edhe në një mallkim, sidomos për ekonomi dhe sisteme si tonat. Besoj që duhet futur në axhendën e diskutimit mes jush, qeverisë dhe ligjvënësit”.

Kryeministri tha se “duke vendosur për konsultim publik këtë pjesë të legjislativës, ne po përpiqemi të hapemi gjithashtu për përdorimin e monedhave krypto, por në një kuadër të rregulluar, diçka, le të themi, që askush nuk e ka bërë akoma”.



Sot në botë ka shumë diskutime për kriptomonedhat që ka përcaktimi nëse janë commodities apo monedha dhe shumica e rregullatorëve të tregjeve financiarë nuk kanë marrë përsipër ta rregullojnë veprimtarinë e kriptomonedhave për risqet e mëdha që mbartin për pastrim parash pasi shmangen rregullatorët.

Edhe në projektligjin e propozuar raportohet se “për të shfrytëzuar sa më mirë përfitimet që ofron kjo teknologji, por edhe për të adresuar një sërë rreziqesh të mundshme siç janë, krijimi i skemave mashtruese apo skemave të pa autorizuara për të ofruar aktive virtuale, rreziku i përdorimit të aktiveve virtuale për të pastruar para, si dhe manipulimi i tregut, nevojitet një kornizë ligjore e plotë në mënyrë që ky aktivitet të rregullohet”.

Kryeministri është koshient kur thotë se “është ndërmarrje shumë guximtare e ndërmarrë nga Shqipëria, falë punës së madhe të kryer nga një grup shumë i respektuar personash”. Po kush janë personat e respektuar që po sjellin blockchain në Shqipëri?

Për herë të dytë vetë kryeministri Rama lançon nismën për kriptomonedhat nëpërmjet blockchain në krah të ish-kryeministrit Italian Masimo D’ Alema dhe kompanisë italiane “Consulcesi” një kompani call center, por që nuk publikohet në njoftimin e Kryeministrit.

“Vërtetë dëshiroja të shprehja falënderimet e mia, mirënjohjen time kompanisë që i ka zyrat qendrore diku tjetër, por ka degën e saj në Shqipëri dhe po ofron këto lloj shërbimesh për sistemin tonë të shëndetësisë dhe me rezultate vërtetë shumë të mira. Është një kompani italiane, që ka dhënë më shumë rezultate në Shqipëri sesa ka patur në Itali. Ofron të njëjtat shërbime si në Itali, edhe në Shqipëri dhe duket sikur ne shqiptarët nuk jemi dhe aq mirë në krahasim me italianët, i shmangemi rregulloreve”, u shpreh kryeministri pa cilësuar emrat.

Është e çuditshme që lançimin e projektligjit nuk e bën as ministrja e Financave dhe Ekonomisë e as kreu Bordit të AMF që janë present në takim por vetë kryeministri që thotë jam artist por që prej vitesh po shtyn fort nismën për një ligj për kriptomonedhat nëpërmjet block chain.

Rama thotë se “nuk jam këtu për të folur përse i përket Blockchain, unë personalisht jam artist, nuk jam person i teknologjisë, por nuk mendoj që detyrimisht duhet të jesh shkencëtar, apo person që detyrimisht merresh me teknologjinë që të kuptosh që Blockchain për here të parë ka bërë të mundur në gjithë historinë e njerëzimit çdo lloji ndërveprimi pas asnjë lloj dyshimi ndërmjet dy palëve, pa qene nevoja për të qenë një palë e tretë, ose një palë ndërmjetese. Ky është një hap shumë i rëndësishëm drejt forcimit të besimit dhe besueshmërisë përse i përket komunikimit, duke mos pasur në mes një ent ose ndërmjetës”.

Rama thotë se “për shumë persona dhe për mua personalisht, kur fillova të informohesha dhe të kryerja detyrat e mia të shtëpisë përse i përket Blockchain, Blockchain ishte vetëm me ndërveprimin e monedhave krypto, por në fakt është në fakt një instrument shumë më i gjerë sesa vetëm kaq. Është shumë e qartë që përmes teknologjisë së Blockchain, ne do të kemi mundësinë për t’i dhënë në të ardhmen sistemeve tona një efikasitet më të lartë dhe një siguri më të madhe përse i përket, p.sh. pronës, pronësisë dhe gjithashtu, padyshim, një vend si Shqipëria mund të ofrojë një mënyrë shumë më efektive për dërgesat e të ardhurave nga jashtë, duke ulur të gjitha kostot dhe duke rritur shpejtësinë e ndërveprimeve”.



KONICA – 24 ottobre 2019

Konica

Rama shkon me vonesë në konferencën, por jep njoftimin e rëndësishëm



Kryeministri Edi Rama ka marrë pjesë edhe sot në konferencën e 41 ndërkombëtare të komisionerëve për mbrojtjen e të dhënave, që po mbahet në Shqipëri.

Duke kërkuar ndjesë, pasi ka shkuar me vonesë në konferencë, Rama e ka nisur fjalën e tij me një mesazh, teksa ka thënë se qeveria shqiptare ka hapur një konsultim publik për tregjet financiare, bazuar te teknologjia blockchain.

Ndër të tjera, kreu i qeverisë është shprehur se “Është e qartë që përmes teknologjisë blockchain ne do kemi mundësinë për t’iu dhënë në të ardhmen sistemeve tona një efikasitet më të lartë dhe një siguri më të madhe, sa i përket psh. pronës, pronësisë”.

“Ju kërkoj ndjesë për vonesën, por duhet të kuptoni se nuk ishte vonesa tipike e imja, pasi kurrë s’do lejoja të isha vonë. Dua të bëj një njoftim për ata që janë këtu dhe ata që po na ndjekin, që qeveria e Shqipërisë ka hapur një konsultim publik, një ligj të ri, për tregjet financiare bazuar te teknologjia blockchain, që mendojmë se është një ndërmarrje shumë guximtare e ndërmarrë nga Shqipëria.

Është e qartë që përmes teknologjisë blockchain ne do kemi mundësinë për t’iu dhënë në të ardhmen sistemeve tona një efikasitet më të lartë dhe një siguri më të madhe, sa i përket psh. pronës, pronësisë. Dhe gjithashtu, për një vend si Shqipëria, blockchain mund të ofrojë një mundësi shumë efektive për dërgesat nga jashtë, duke ulur kostot dhe rritur shpejtësinë e ndërveprimeve.

Përmes këtij sistemi, askush nuk mund të shmanget nga detyrimet.

Ne po përpiqemi gjithashtu të hapemi për përdorimin e monedhave krypto, por në një kuadro të rregulluar. Askush s’e ka bërë akoma. Mundësitë që ofron teknologjia janë të pafundme. Ne kemi hapur një rrugë të re mundësish për zhvillimin e vendit tonë”, ka thënë Rama.

PAMFLETI – 25 ottobre 2019



Rama pretendon t'ia kalojë SHBA: Do jemi vendi i parë drejt rregullimit të kriptomonedhave



Ish-Kryeministri Italian D'Alema në krye të grupit të personave që duan të rregullojnë kriptomonedhat nëpërmjet blockchain. Rreziqet pse nuk e rregullojnë vendet e tjera kriptomonedhën

Nga një rrezik drejt tjetrit, nga rreziku falimentimit të buxhetit nga koncensionet dhe kontratat PPP drejt kriptomonedhave. Shqipëria është vendi i parë në botë që do të fusë në rregullim teknologjinë blockchain për kriptomonedhat.

Kryeministri shqiptar Edi Rama ka deklaruar dje pasdite në sesionin për teknologjinë e lartë në Konferencën Ndërkombëtare për Mbrojtjen e të Dhënave dhe Privatësisë se “qeveria e Shqipërisë ka hapur konsultimin publik për një ligj të ri për tregjet financiare, bazuar tek teknologjia Blockchain”.

Por Monitor botoi para pak ditësh qëndrimin e ish-ministrit të Financave dhe Ekonomisë, Arben Ahmetaj, aktualisht kryetar i Komisionit të Ekonomisë në konferencën e Bankës së Shqipërisë, Ahmetaj thotë se “ka ardhur besoj momenti që autoriteti rregullator, por edhe ligjvënësit të mendojnë seriozisht sepse crypto currencies sa mund të jenë një bekim, mund të kthehen edhe në një mallkim, sidomos për ekonomi dhe sisteme si tonat. Besoj që duhet futur në axhendën e diskutimit mes jush, qeverisë dhe ligjvënësit”.

Kryeministri tha se “duke vendosur për konsultim publik këtë pjesë të legjislacionit, ne po përpiqemi të hapemi gjithashtu për përdorimin e monedhave krypto, por në një kuadër të rregulluar, diçka, le të themi, që askush nuk e ka bërë akoma”.

Sot në botë ka shumë diskutime për kriptomonedhat që ka përcaktimi nëse janë commodities apo monedha dhe shumica e rregullatorëve të tregjeve financiarë nuk kanë marrë përsipër ta rregullojnë veprimtarinë e kriptomonedhave për risqet e mëdha që mbartin për pastrim parash pasi shmangen rregullatorët.



Edhe në projektligjin e propozuar relatohet se “për të shfrytëzuar sa më mirë përfitimet që ofron kjo teknologji, por edhe për të adresuar një sërë rreziqesh të mundshme siç janë, krijimi i skemave mashtruese apo skemave të pa autorizuara për të ofruar aktive virtuale, rreziku i përdorimit të aktiveve virtuale për të pastruar para, si dhe manipulimi i tregut, nevojitet një kornizë ligjore e plotë në mënyrë që ky aktivitet të rregullohet”.

Kryeministri është koshient kur thotë se “është ndërmarrje shumë guximtare e ndërmarrë nga Shqipëria, falë punës së madhe të kryer nga një grup shumë i respektuar personash”. Po kush janë personat e respektuar që po sjellin blockchain në Shqipëri?

Për herë të dytë vetë kryeministri Rama lançon nismën për kriptomonedhat nëpërmjet blockchain në krah të ish-kryeministrit Italian Masimo D’ Alema dhe kompanisë italiane “Consulcesi” një kompani call center, por që nuk publikohet në njoftimin e Kryeministrit.

“Vërtetë dëshiroja të shprehja falënderimet e mia, mirënjohjen time kompanisë që i ka zyrat qendrore diku tjetër, por ka degën e saj në Shqipëri dhe po ofron këto lloj shërbimesh për sistemin tonë të shëndetësisë dhe me rezultate vërtetë shumë të mira. Është një kompani italiane, që ka dhënë më shumë rezultate në Shqipëri sesa ka patur në Itali. Ofron të njëjtat shërbime si në Itali, edhe në Shqipëri dhe duket sikur ne shqiptarët nuk jemi dhe aq mirë në krahasim me italianët, i shmangemi rregulloreve”, u shpreh kryeministri pa cilësuar emrat.

Është e çuditshme që lançimin e projektligjit nuk e bën as ministrja e Financave dhe Ekonomisë e as kreu Bordit të AMF që janë present në takim por vetë kryeministri që thotë jam artist por që prej vitesh po shtyn fort nismën për një ligj për kriptomonedhat nëpërmjet block chain.

Rama thotë se “nuk jam këtu për të folur përse i përket Blockchain, unë personalisht jam artist, nuk jam person i teknologjisë, por nuk mendoj që detyrimisht duhet të jesh shkencëtar, apo person që detyrimisht merresh me teknologjinë që të kuptosh që Blockchain për here të parë ka bërë të mundur në gjithë historinë e njerëzimit çdo lloji ndërveprimi pas asnjë lloji dyshimi ndërmjet dy palëve, pa qene nevoja për të qenë një palë e tretë, ose një palë ndërmjetëse. Ky është një hap shumë i rëndësishëm drejt forcimit të besimit dhe besueshmërisë përse i përket komunikimit, duke mos pasur në mes një ent ose ndërmjetës”.

Rama thotë se “për shumë persona dhe për mua personalisht, kur fillova të informohesha dhe të kryerja detyrat e mia të shtëpisë përse i përket Blockchain, Blockchain ishte vetëm me ndërveprimin e monedhave krypto, por në fakt është në fakt një instrument shumë më i gjerë sesa vetëm kaq. Është shumë e qartë që përmes teknologjisë së Blockchain, ne do të kemi mundësinë për t’i dhënë në të ardhmen sistemeve tona një efikasitet më të lartë dhe një siguri më të madhe përse i përket, p.sh. pronës, pronësisë dhe gjithashtu, padyshim, një vend si Shqipëria mund të ofrojë një mënyrë shumë më efikase për dërgesat e të ardhurave nga jashtë, duke ulur të gjitha kostot dhe duke rritur shpejtësinë e ndërveprimeve”.

Rama jep njoftimin e rëndësishëm: Qeveria shqiptare ka nisur



Kryeministri Edi Rama ka marrë pjesë edhe sot në konferencën e 41 ndërkombëtare të komisionerëve për mbrojtjen e të dhënave, që po mbahet në Shqipëri. Duke kërkuar ndjesë, pasi ka shkuar me vonesë në konferencë, Rama e ka nisur fjalën e tij me një mesazh, teksa ka thënë se qeveria shqiptare ka hapur një konsultim publik për tregjet financiare, bazuar te teknologjia blockchain.

Ndër të tjera, kreu i qeverisë është shprehur se “Është e qartë që përmes teknologjisë blockchain ne do kemi mundësinë për t’iu dhënë në të ardhmen sistemeve tona një efikasitet më të lartë dhe një siguri më të madhe, sa i përket psh. pronës, pronësisë”.

“Ju kërkoj ndjesë për vonesën, por duhet të kuptoni se nuk ishte vonesa tipike e imja, pasi kurrë s’do lejoja të isha vonë. Dua të bëj një njoftim për ata që janë këtu dhe ata që po na ndjekin, që qeveria e Shqipërisë ka hapur një konsultim publik, një ligj të ri, për tregjet financiare bazuar te teknologjia blockchain, që mendojmë se është një ndërmarrje shumë guximtare e ndërmarrë nga Shqipëria.

Është e qartë që përmes teknologjisë blockchain ne do kemi mundësinë për t’iu dhënë në të ardhmen sistemeve tona një efikasitet më të lartë dhe një siguri më të madhe, sa i përket psh. pronës, pronësisë. Dhe gjithashtu, për një vend si Shqipëria, blockchain mund të ofrojë një mundësi shumë efikase për dërgesat nga jashtë, duke ulur kostot dhe rritur shpejtësinë e ndërveprimeve. Përmes këtij sistemi, askush nuk mund të shmanget nga detyrimet.

Ne po përpiqemi gjithashtu të hapemi për përdorimin e monedhave krypto, por në një kuadro të rregulluar. Askush s’e ka bërë akoma. Mundësitë që ofron teknologjia janë të pafundme. Ne kemi hapur një rrugë të re mundësish për zhvillimin e vendit tonë”, ka thënë Rama.



GAZETA TEMA – 24 ottobre 2019

online
Tema

Detajet gati ligji qe integron shqiperine ne tregjet kripto financiare

Ndërsa në Tiranë është duke u zhvilluar Konferenca e 41 Ndërkombëtare e Data Protection, e cila ka sjellë në kryeqytet edhe përfaqësues të kompanive gjigante të hi-tech si “Microsoft”, “Facebook” apo “Mastercard”, qeveria e Shqipërisë ka përgatitur një ligj që do të sjellë rregullimin e tregut tonë dixhital.

Projektligji për “Tregjet Financiare të bazuara në Teknologjinë e Regjistrave të Shpërndarë” pritet të dërgohet shumë shpejt në Parlament, duke rregulluar një sektor që në vitet e fundit ka marrë një hov zhvillimi edhe në vendin tonë.

Shfletoligjin – <http://konsultimipublik.gov.al/Konsultime/Detaje/223>

Ligji i ri përcakton metodat e licensimit të operatorëve vendas apo të huaj, duke hapur rrugë regjistrimit të kompanive që operojnë me teknologjinë më të avancuar të “Blockchain” edhe në vendin tonë.

Një teknologji e tillë e pahakueshme përdoret aktualisht edhe nga kripto-monedha më e famshme në botë, “Bitcoin”, por “blockchain” është një teknologji që mund të gjejë aplikime në shumë fusha.

Sipas ekspertëve, deri në vitin 2030, shumica e transaksioneve tregtare në botë do të realizohen përmes teknologjisë së “blockchain”, e cila për herë të parë fut konceptin e një kontrate të vetënegociueshme dhe vetëzbatueshme nga ana e biznesit.

Në fjalë të tjera, në momentin e dakordësimit të një kontrate, mbi bazën e kësaj teknologjie ajo bëhet “smart” dhe si e tillë, e vetëekzekutueshme.

Aktualisht, teknologjia “blockchain” po gjen një përhapje të madhe jo vetëm në fushën e tregtisë, por edhe në shëndetësinë e avancuar, “E-Learning”, energjinë e rinovueshme, mbrojtjen e mjedisit, zhvillimin e bujqësisë, etj.

Projektligji i hartuar në përputhje me modelet më të avancuara në botë dhe rekomandimet e Bashkimit Europian, synon që duke hapur tregun shqiptar ndaj kësaj teknologji inovatore, të nxisë formimin e start up shqiptarë në fushën e hi-tech, duke rritur punësimin, veçanërisht tek të rinjtë.

Një qëllim i dytë i këtij ligji është përshpejtimi i revolucionit dixhital, sidomos përsa i përket pagesave dixhitale, të cilat falë rritjes së transparencës dhe gjurmueshmërisë shërbejnë për të luftuar direkt evazionin fiskal apo fenomenin e pastrimit të parave.

KOSOVA PRESS – 24 ottobre 2019

KOSOVAPRESS
AGJENCIE LAJMEVE / NEWS AGENCY

Ligji për tregjet financiare bazuar në Blockchain, ndërmarrje guximtare nga Shqipëria



Qeveria e Shqipërisë ka hedhur për konsultim publik një ligj të ri për tregjet financiare bazuar te teknologjia Blockchain, që mendojmë se është një ndërmarrje shumë guximtare nga Shqipëria.

Kështu tha sot kryeministri i Shqipërisë Edi Rama, i ftuar një nga eventet e organizuara nga Consulcesi, në kuadër të konferencës së 41-të ndërkombëtare të Komisionerëve të Mbrojtjes së të Dhënave dhe Privatësisë.

Rama tha se kjo po arrihet “falë punës së madhe të kryer nga një grup personash”. Ai shprehu bindjen se duke filluar këtë proces konsultimi publik mbi legjislacionin ne kemi hapur një rrugë të re mundësish për zhvillimin e vendit tonë”.

“Nuk jam këtu për të folur për Blockchain, unë personalisht jam artist, jo person i teknologjisë, por nuk mendoj se detyrimisht duhet të jesh shkencëtar që të kuptosh se Blockchain për herë të parë ka bërë të mundur në gjithë historinë e njerëzimit çdo lloj ndërveprimi pa qenë nevoja për të pasur palë të tretë, apo ndërmjetëse”, tha Rama.

Sipas tij, “ky është një hap shumë i rëndësishëm drejt forcimit të besueshmërisë sa i përket komunikimit duke mos pasur në mes një ndërmjetës”.

“Blockchain është një instrument shumë më i gjerë se sa vetëm kaq. Përmes teknologjisë Blockchain do të kemi mundësinë për t’i dhënë në të ardhmen sistemeve, efikasitet më të lartë dhe siguri më të madhe, si në atë të pronësisë”, tha Rama.

Kryeministri tha se “në një vend si Shqipëria Blockchain mund të ofrojë një mënyrë shumë efikase për dërgesat e ardhura nga jashtë, duke ulur të gjitha kostot dhe duke rritur shpejtësinë e ndërveprimeve”.

ALBANIA NEWS – 25 ottobre 2019

 albanianews.it

Albania, nuova legge sulle blockchain. Rama: vogliamo definire una tecnologia regolamentata



Il premier Rama ha comunicato che il governo albanese ha aperto una consultazione pubblica per una nuova legge basata sulla tecnologia Blockchain

L'Albania è il primo paese al mondo che introdurrà la tecnologia blockchain per le criptovalute.

Il primo ministro del paese, Edi Rama, ha dichiarato nel pomeriggio di ieri – durante la sessione per l'alta tecnologia della 41esima conferenza internazionale dei garanti della Privacy e Tutela dei dati tenuta ieri a Tirana – che “il governo albanese ha aperto una consultazione pubblica per una nuova legge per il mercato finanziario, basata sulla tecnologia blockchain”.

Le dichiarazioni di Rama

“Aprendo una consultazione pubblica per questo atto legislativo, stiamo cercando anche di aprirci all'utilizzo del criptovalute in un quadro regolamentato, qualcosa che nessuno ha ancora fatto.

Non sono qui per parlare di Blockchain, non sono uomo di tecnologia, ma non penso che obbligatoriamente bisogna essere scienziati o persona dedita alla tecnologia per comprendere che Blockchain, per la prima volta, ha reso possibile qualsiasi tipo di interazione tra due parti senza la necessità di una terza parte o di un intermediario.

E' evidente che attraverso la tecnologia Blockchain, noi avremo la possibilità di dare in futuro ai nostri sistemi l'efficacia e la sicurezza più alta. Un paese come l'Albania può offrire un modo molto più efficiente di rimesse, riducendo tutti i costi e aumentando la velocità delle interazioni ” – ha proseguito Rama.



Oggi nel mondo c'è molto dibattito sulle criptovalute nello stabilire se sono commodities (materie prime) o monete, mentre la maggior parte dei regolatori dei mercati finanziari non è riuscita a regolare l'attività delle criptovalute a causa dei loro alti rischi riguardanti il riciclaggio e l'evasione fiscale.

Rischi evidenziati anche nel nuovo disegno di legge, nel quale si afferma che:

“Per sfruttare al massimo in vantaggi di questa tecnologia, ma anche per affrontare una serie di potenziale rischi come la creazione di schemi fraudolenti o il rischio di utilizzo del virtuale per il riciclaggio di denaro, è necessario un quadro giuridico completo per regolare questa attività.”

La blockchain in Albania

Le conclusioni della tavola rotonda – nella quale sono intervenuti oltre a Rama tra gli altri Massimo D'Alema, presidente della Fondazione di cultura politica “Italianieuropei” e Davide Casaleggio, presidente Casaleggio associati – hanno quindi confermato che la tecnologia blockchain potrebbe essere l'infrastruttura abilitante di un modello che consenta il pieno controllo sulla gestione dei propri dati personali e che quindi l'Albania potrebbe essere un modello anche per altri Stati europei.

“Una legge per agevolare le aziende che investono in blockchain è un'ottima direzione per favorire lo sviluppo di un settore che sta diventando strategico. Si stima che entro il 2027 il 10% del Pil globale si baserà su almeno un processo blockchain. Gli Stati e le aziende che vogliono intercettare questo valore devono investire oggi in questa direzione”. – ha sottolineato Davide Casaleggio a margine dell'evento.

Dalla tutela della privacy alla monetizzazione. Consulcesi: “Con blockchain più valore a nostri dati”



Esperti digitali e big player a confronto nell'evento inserito nella 41ma Conferenza Internazionale dei Garanti della Privacy e Tutela dei Dati: in apertura dei lavori il saluto istituzionale del Premier Edi Rama. Pacini Battaglia (Consulcesi Tech): "Solo la Blockchain può rispondere all'esigenza di riappropriarsi del controllo dei propri dati: così si decide con chi condividerli magari facendosi anche remunerare"

A partire dal 2023 la quantità di dati creati e diffusi ogni anno raggiungerà la cifra record di 100 zettabyte. Lo zettabyte (ZB) è un'unità di misura della quantità di dati pari a un trilardo (ovvero a mille miliardi di miliardi) di byte. Si tratta di una mole di informazioni senza precedenti, che aumenta in maniera esponenziale e che rappresenta l'elemento fondamentale di un'industria che produce, nel mondo, oltre 3 trilioni di dollari l'anno.

È evidente dunque come i dati rappresentino un asset economico di enorme valore, che deve essere protetto attraverso strumenti normativi e tecnologici adeguati alla continua evoluzione dei modelli di business. Se ne discute in occasione della 41ma Conferenza Internazionale dei Garanti della Privacy e Tutela dei Dati (ICDPPC) 2019 all'interno del Side Event "The Blockchain solution: data sharing for a better protection", organizzato da Consulcesi Tech, provider tecnologico di riferimento nella tecnologia Blockchain e nelle sue applicazioni pratiche. La tavola rotonda ruota attorno ad un concetto base: la tecnologia Blockchain può essere l'infrastruttura abilitante di un modello che consenta il pieno controllo sulla gestione dei propri dati personali.



Il Side Event si apre con il saluto istituzionale di Edi Rama, Primo Ministro della Repubblica dell'Albania, e registra gli interventi di alcuni importanti esponenti delle istituzioni e del settore: Massimo D'Alema, Presidente della Fondazione di cultura politica "Italianieuropei"; Davide Casaleggio, Presidente Casaleggio Associati; Luigi Neirotti, associate partner di Studio Legale Tributario EY; Kara Sutton, Privacy and Public Policy Manager di Facebook; Luca Bolognini, Founding Partner dello Studio ICT Legal e Presidente dell'Istituto Italiano per la Privacy; Jörn Erbguth, Head of Technology Insights presso il Geneva Macro Labs e docente presso l'Università e la Scuola di diplomazia di Ginevra.

"È chiaro che il modello della mera protezione del dato non è compatibile con gli attuali e futuri cambiamenti tecnologici – spiega Gianluigi Pacini Battaglia, Ceo di Consulcesi Tech –. Occorre dunque trovare un sistema che consenta alle persone di detenere il controllo delle informazioni e di permetterne il trasferimento delle stesse in piena trasparenza e consapevolezza, magari dietro congrua remunerazione. La tecnologia Blockchain offre infatti le migliori e più concrete risposte alle criticità che i nuovi modelli di business legati della data economy hanno fatto emergere".

Secondo questo paradigma, dunque, il diritto fondamentale alla protezione dei propri dati personali si sostanzia sempre di più nella trasparenza dell'uso che ne viene fatto: "Per un'industria che non brucia più carbone ma dati – conclude Pacini Battaglia – la risposta non è cercare di creare barriere sempre più complesse che ne limitino la diffusione ma piuttosto dare a chi trasferisce i propri dati personali a soggetti terzi, che li utilizzano a fini commerciali, strumenti per decidere consapevolmente e liberamente. Noi di Consulcesi Tech chiediamo questo".

La Blockchain può rappresentare, dunque, l'infrastruttura abilitante per modelli di identità digitale "human centric" con la conseguenza di rimettere la persona al centro del sistema: "Il dato personale viene gestito direttamente, nella piena indipendenza, e l'accesso e il suo utilizzo vengono regolati dal sistema delle firme crittografiche alla base del sistema a blocchi".

"Blockchain e Privacy" è peraltro il titolo del primo volume della collana di e-book (edita da Paesi Edizioni) lanciata proprio oggi da Consulcesi Tech e presente sui principali store online oltre che sul sito www.consulcesi.tech.



Dalla privacy alla monetizzazione: con la Blockchain più "valore" ai nostri dati



Consulcesi Tech: "Solo la Blockchain può rispondere all'esigenza di riappropriarsi del controllo dei propri dati"

A partire dal 2023 la quantità di dati creati e diffusi ogni anno raggiungerà la cifra record di 100 zettabyte. Lo zettabyte (ZB) è un'unità di misura della quantità di dati pari a un trilardo (ovvero a mille miliardi di miliardi) di byte. Si tratta di una mole di informazioni senza precedenti, che aumenta in maniera esponenziale e che rappresenta l'elemento fondamentale di un'industria che produce, nel mondo, oltre 3 trilioni di dollari l'anno. È evidente dunque come i dati rappresentino un asset economico di enorme valore, che deve essere protetto attraverso strumenti normativi e tecnologici adeguati alla continua evoluzione dei modelli di business.

Se ne è discusso in occasione della 41ma Conferenza Internazionale dei Garanti della Privacy e Tutela dei Dati (ICDPPC) 2019 all'interno del Side Event "The Blockchain solution: data sharing for a better protection", organizzato da Consulcesi Tech, provider tecnologico di riferimento nella tecnologia Blockchain e nelle sue applicazioni pratiche. La tavola rotonda ruota attorno ad un concetto base: la tecnologia Blockchain può essere l'infrastruttura abilitante di un modello che consenta il pieno controllo sulla gestione dei propri dati personali.

Il Side Event si apre con il saluto istituzionale di Edi Rama, Primo Ministro della Repubblica dell'Albania, e registra gli interventi di alcuni importanti esponenti delle istituzioni e del settore: Massimo D'Alema, Presidente della Fondazione di cultura politica "Italianieuropei"; Davide Casaleggio, Presidente Casaleggio Associati; Luigi Neirotti, associate partner di Studio Legale Tributario EY; Kara Sutton, Privacy and Public Policy Manager di Facebook; Luca Bolognini, Founding Partner dello Studio ICT Legal e Presidente dell'Istituto Italiano per la Privacy; Jörn Erbguth, Head of Technology Insights presso il Geneva Macro Labs e docente presso l'Università e la Scuola di diplomazia di Ginevra.



«È chiaro che il modello della mera protezione del dato non è compatibile con gli attuali e futuri cambiamenti tecnologici – spiega Gianluigi Pacini Battaglia, CEO di Consulcesi Tech –. Occorre dunque trovare un sistema che consenta alle persone di detenere il controllo delle informazioni e di permetterne il trasferimento delle stesse in piena trasparenza e consapevolezza, magari dietro congrua remunerazione. La tecnologia Blockchain offre infatti le migliori e più concrete risposte alle criticità che i nuovi modelli di business legati della data economy hanno fatto emergere».

Secondo questo paradigma, dunque, il diritto fondamentale alla protezione dei propri dati personali si sostanzia sempre di più nella trasparenza dell'uso che ne viene fatto: «Per un'industria che non brucia più carbone ma dati – conclude Pacini Battaglia – la risposta non è cercare di creare barriere sempre più complesse che ne limitino la diffusione ma piuttosto dare a chi trasferisce i propri dati personali a soggetti terzi, che li utilizzano a fini commerciali, strumenti per decidere consapevolmente e liberamente. Noi di Consulcesi Tech chiediamo questo».

La Blockchain può rappresentare, dunque, l'infrastruttura abilitante per modelli di identità digitale "human centric" con la conseguenza di rimettere la persona al centro del sistema: «Il dato personale viene gestito direttamente, nella piena indipendenza, e l'accesso e il suo utilizzo vengono regolati dal sistema delle firme crittografiche alla base del sistema a blocchi».

"Blockchain e Privacy" è peraltro il titolo del primo volume della collana di e-book (edita da Paesi Edizioni) lanciata da ieri da Consulcesi Tech e presente sui principali store online oltre che sul sito www.consulcesi.tech.

ITALIAN NETWORK – 25 ottobre 2019



Nuova legge sulle blockchain in Albania



Blockchain e privacy un binomio possibile e una prossima evoluzione naturale del trattamento dei dati personali per renderli più sicuri e tracciabili e anche sfruttabili economicamente. Questo il messaggio uscito il 24 ottobre 2019 a Tirana, nell’ambito della 41ma conferenza internazionale dei garanti della Privacy e Tutela dei dati (Icdppc), nell’ambito del side event “The Blockchain solution: data sharing for a better protection”. Secondo gli esperti del settore, dal 2023 la quantità di dati creati e diffusi ogni anno raggiungerà il numero record di cento zettabyte (ogni zettabyte (ZB) è un’unità di misura della quantità di dati pari a un trilardo ovvero a mille miliardi di miliardi) di byte.

Questa mole di informazioni tendente ad aumentare esponenzialmente produce un valore di oltre 3mila miliardi di dollari l’anno. Trattandosi quindi di un asset economico di enorme valore, tutti gli esperti sono concordi nel ritenere che deve essere protetto sia attraverso degli strumenti normativi che tecnologici adeguati al business che cambia.

La protezione degli investitori

Ha aperto la tavola rotonda il primo ministro della Repubblica dell’Albania Edi Rama, che ha annunciato la pubblica consultazione del cosiddetto Fintoken Act ossia la prima legge completa e integrale tesa alla creazione in Albania di un sistema che possa regolamentare il mondo della finanza su blockchain, con l’obiettivo di proteggere gli investitori e fare chiarezza mediante l’istituzione di una procedura conforme alle direttive dell’Unione europea in grado di rispondere alle esigenze di certezza e chiarezza normativa volte a tutela degli investitori locali ed esteri che decidono di stabilire la propria sede operativa in Albania.

Il modello svizzero

Tale regolamentazione, che si ispira anche al modello svizzero, prevederà che i soggetti preposti a supportare gli investitori stranieri saranno gli agenti e gli innovative service providers: i primi offriranno ausilio per il profilo finanziario delle procedure, i secondi per quello tecnologico. Le authority di riferimento



saranno il Nais (vigilanza tecnologica) e l'Afsa (vigilanza finanziaria), ai quali verrà affidato il compito di verificare la correttezza delle procedure per operare nel mercato.

Le principali novità della normativa saranno:

- 1) la categorizzazione certa delle tipologie di token;
- 2) la certezza nei tempi di risposta dell'autorità;
- 3) introduzione soglie minime per Ico e Sto;
- 4) misure di sicurezza tecnologica specifiche e diversificate a seconda dei rischi;
- 5) tassazione favorevole per gli operatori di mercato sulla scia degli interventi di alleggerimento del carico fiscale (5% income tax).

Sono poi seguiti gli interventi di alcuni importanti esponenti delle istituzioni e del settore: Massimo D'Alema, presidente della Fondazione di cultura politica "Italianieuropei"; Davide Casaleggio, presidente Casaleggio associati; Luigi Neirotti, associate partner di Studio legale Tributario EY; Kara Sutton, privacy and public policy manager di Facebook; Luca Bolognini, founding partner dello Studio Ict legal e presidente dell'istituto italiano per la Privacy; Jörn Erbguth, head of technology insights presso il Geneva macro labs e docente presso l'Università e la Scuola di diplomazia di Ginevra.

«È chiaro che il modello della mera protezione del dato non è compatibile con gli attuali e futuri cambiamenti tecnologici – spiega Gianluigi Pacini Battaglia, Ceo di consulcesi tech . Le conclusioni della tavola rotonda hanno quindi confermato che la tecnologia blockchain potrebbe essere l'infrastruttura abilitante di un modello che consenta il pieno controllo sulla gestione dei propri dati personali e che quindi l'Albania potrebbe essere un modello anche per altri Stati europei e soprattutto per l'Italia Paese che per ragioni di vicinanza e di relazioni commerciali ha un rapporto molto stretto con questa nazione.

A margine dell'evento Davide Casaleggio, ha sottolineato che «una legge per agevolare le aziende che investono in blockchain è un'ottima direzione per favorire lo sviluppo di un settore che sta diventando strategico. Si stima che entro il 2027 il 10% del Pil globale si baserà su almeno un processo blockchain. Gli Stati e le aziende che vogliono intercettare questo valore devono investire oggi in questa direzione».